PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; **Monarchia a.-u.:** una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; **Germania:** C. 12.60; **Paesi dell'Unione Postale:** „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2 6/18 mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIV — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). — Trieste, Giovedì 14 Gennaio 1915 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 12052

Le dimissioni del conte Berchtold; la successione al barone Burian

Vivaci combattimenti sulla Nida e sul fronte francese

Le dimissioni del conte Berchtold da ministro degli esteri e la nomina del conte Burian a suo successore

Le dimissioni accettate

VIENNA 13 (Corr. Bureau). L'odierno «Fremdenblatt» pubblica nella sua edizione serale la seguente comunicazione: Il ministro della Casa imperiale e reale e degli esteri conte Berchtold, che aveva pregato S. M. I. e R. Apostolica già parecchio tempo fa di sollevarlo in grazia dal suo posto, ha rinnovato ora questa preghiera in altissimo luogo. S. M. I. e R. Apostolica ha apprezzati i gravi motivi personali che hanno indotto il ministro degli esteri al suo ritiro e si è degnata graziosissimamente di acconsentire alla sua preghiera.

A ministro della Casa imperiale e reale e degli esteri, successore del conte Berchtold, sarà nominato il ministro ungherese alla altissima Corte barone Stefano Burian.

Il commento d'un ufficioso ungherese

BUDAPEST 13 (Corr. Bureau). Il «Pester Lloyd» scrive: L'opinione pubblica ungherese vede con rammarico il conte Berchtold allontanarsi da un posto in cui la sua politica calma, che univa la forza alla moderazione, fece buona prova in condizioni difficilissime. Cura del conte Berchtold fu sempre quella di conservare ai popoli della Monarchia le benedizioni della pace, per quanto ciò fosse conciliabile con la posizione di grande potenza della Monarchia, con i suoi interessi vitali e con i sentimenti della propria dignità.

Il desiderio del conte Berchtold di ritirarsi dagli affari non data da oggi. In antecedenti occasioni egli si era già rivolto a S. M. con la preghiera di sollevarlo dal posto; ma questo avveniva sempre nel mezzo a congiunture politiche in cui non era possibile aderire a motivi personali che, in tempi normali, sarebbero stati assolutamente presi in considerazione. Oggi la situazione internazionale s'è però formata in modo che non richiede una qualche speciale azione diplomatica. In tali contingenze il conte Berchtold ha dunque rinnovato la domanda di dimissione e, poichè i motivi che finora ne avevano impedito l'accettazione non esistono più, questa volta le dimissioni furono accettate dal Re.

Sulla persona del suo successore, barone Burian, l'opinione pubblica ungherese è informata a sufficienza. Qui, in paese, si conoscono l'alto intelletto, l'occhio addestrato e la ricca copia di esperienze acquisite da questo uomo di Stato specialmente in questioni di politica orientale. Il barone Burian ha diretto per parecchio tempo, come ministro comune delle finanze, l'amministrazione della Bosnia ed Erzegovina, ha fatto dunque buona prova in un campo della politica estera, in cui egli poteva spiegare con successo la sua abilità con riguardo ai problemi balcanici.

L'opinione pubblica mira con piena fiducia alla sua opera nella sua nuova posizione. La nomina del barone Burian a ministro comune degli esteri avrà per conseguenza anche un mutamento nella composizione del Governo ungherese, perchè l'ora ministro degli esteri aveva finora appartenuto al ministero del conte Tisza come ministro presso l'altissima Corte.

I tre anni di potere del conte Berchtold

VIENNA 13 (N. - cens.). La «Neue Freie Presse» scrive: Quella di oggi è una giornata commemorativa. Sono tre anni, che all'ammalato conte Aehrenthal fu concesso dall'Imperatore congedo illimitato e che il conte Berchtold, già ambasciatore a Pietrogrado, è venuto a Vienna destinato successore del ministro degli esteri. La missione di Berchtold quindi è cominciata prima ancora della sua nomina a ministro degli esteri. Nelle ultime ore di vita del ministro degli esteri le sue dimissioni declinate ripetutamente, furono accettate ed il conte Berchtold fu nominato ministro degli esteri.

Il conte Berchtold si trova quindi al suo posto da tre anni: tre anni agitati. Appena chiamato alla direzione degli affari alla Ballplatz, si fecero sentire i primi sintomi di una grave crisi balcanica. La nota per le riforme del conte Berchtold fu inviata appunto nel momento, in cui Poincaré, allora ministro degli esteri, si trovava a Pietrogrado presso il sig. Isvolsky. Poche settimane dopo il conte Berchtold nel suo primo discorso alle Delegazioni parlò di oscuri problemi, non risolti, di continuo lampeggiare sui Balcani e di tensione elettrica. Da questo giorno il mondo non ebbe più un momento di requie.

Il conte Berchtold

Il conte Leopoldo Berchtold era stato nominato ministro degli esteri il 17 febbraio 1912, poche ore prima della morte del conte Aerenthal. Aveva allora 49 anni. Suo padre, il conte Sigismondo, era stato per vari anni deputato al Parlamento, dove votava sempre con la Destra. Il conte Berchtold, che aveva cominciata la sua carriera presso l'autorità politica della Moravia, era entrato nella carriera diplomatica nel 1893. Fu dapprima addetto, poi segretario d'ambasciata a Parigi e Londra, dove fu promosso a consigliere di legazione. Nel 1903 fu mandato come consigliere d'ambasciata a Pietrogrado, essendo ambasciatore a.-u. alla Corte russa il conte Aehrenthal. Nel 1906 il conte Berchtold ottenne il titolo e il carattere d'inviato, e verso la fine dello stesso anno, divenuto Aehrenthal ministro, assunse, per desiderio di questi, che gli era amico, il posto d'ambasciatore, con la condizione però che non sarebbe rimasto a Pietrogrado più di due o tre anni. Durante il tempo della sua attività a Pietrogrado, avvenne l'annessione della Bosnia, che turbò profondamente le relazioni austro-russe; ad onta della tensione, Berchtold rimase tuttavia a Pietrogrado «persona grata». Nel marzo 1911 fu richiamato per suo desiderio e messo in disponibilità, sino a che fu chiamato a coprire quel posto di ministro degli esteri che ora abbandona.

Il nuovo ministro degli esteri

Il barone Stefano Burian de Razecz appartiene, come il conte Berchtold, all'alta aristocrazia ungherese. Rivestì per più di dieci anni la carica di ministro comune delle finanze, succedendo al barone Kallay; dopo l'assunzione del dott. Bilinski al Ministero comune delle finanze, avvenuta due anni or sono, il barone Burian, di cui nel frattempo si era già parlato come di un possibile ministro degli esteri, fu nominato alla carica coperta fino a ieri di ministro ungherese presso la Corte di Vienna.

La guerra contro la Russia

Attacco russo respinto

Nebbia e nevischio

VIENNA 13 (Corr. Bureau). Si comunica ufficialmente:

13 gennaio. - Le punte che l'avversario ritenta sempre al Nida inferiore sono dirette specialmente contro una località che giace sulla nostra linea di resistenza. Appoggiata da accanito fuoco d'artiglieria mantenuto lungo l'intera fronte, fanteria nemica tentò di guadagnare terreno e di penetrare nella località, ciò che fallì sempre tra gravi perdite.

Davanti alle nostre posizioni nella Galizia e nei Carpazi regna per la maggior parte calma. Nebbia e nevischio favoriscono imprese di carattere minore delle nostre truppe, che in diversi luoghi portano ad attacchi riusciti e a scaramucce.

Anche nel teatro meridionale della guerra regna in generale calma. Si segnalano soltanto scontri di confine insignificanti, destinati a scopi di esplorazione.

Il sostituto del capo dello Stato maggior generale de Höfer, tenente maresciallo.

Situazione invariata

BERLINO 13 (Corr. Bureau.) La Wolff comunica: Grande quartier generale:

Teatro orientale della guerra. La situazione non si è ieri mutata ad est. - Il supremo comando dell'esercito.

I russi fortificano febbrilmente Varsavia

VIENNA 13 (N. - Cens.). Si ha da Copenaghen: Da fonte informata si comunica che i russi fortificano febbrilmente Varsavia, le cui fortificazioni permanenti, a detta di questi circoli militari, sarebbero per breve tempo in grado di opporre resistenza alle artiglierie pesanti germaniche. I forti costruiti secondo modello francese sono provvisti ora nuovamente di fortificazioni di terra molto estese, che in tal modo rendono la fortezza più capace di resistere.

La resistenza all'offensiva russa

VIENNA 13. La «N. F. Presse» reca: I russi passarono all'offensiva alcuni giorni sono, con notevole spiegamento di forze, lungo la Nida ed il corso inferiore del Dunajec. Il 10 gennaio attaccarono la nostra posizione lungo la riva occidentale della Nida in parecchi punti e diressero un violento fuoco d'artiglieria contro il settore della Nachbara. Questi attacchi furono però respinti con gravi perdite per i russi. Lo Stato maggiore comunica oggi che i russi hanno ripetuto all'11 gennaio il loro tentativo di forzare la Nida: essi cominciarono il loro attacco mediante un violento fuoco d'artiglieria su tutto il fronte e passarono al mattino ad un attacco di fanteria nel settore meridionale, probabilmente nella regione ai due lati di Trislica. Le masse russe avanzate furono però arrestate ben presto: la nostra artiglieria, completamente spiegata e messa in azione, arrecò ai russi tali perdite, che le truppe le quali attaccavano non poterono procedere e dovettero rifare la loro strada. Questa ritirata sembra aver avuto il carattere di una rapida fuga.

Lo Stato maggiore comunica che centinaia di russi morti e feriti sarebbero rimasti dinanzi le nostre posizioni: le perdite nemiche furono molto rilevanti. Attacchi di fanteria, che ripiegano sotto il fuoco nemico, portano con sè gravissime perdite; fallito l'attacco, le truppe si riversano all'indietro, generalmente piuttosto addensandosi, ed offrono uno straordinario bersaglio, ciò che aumenta, naturalmente, le perdite. Se il comunicato ufficiale dello Stato maggiore dice che l'attacco nemico fu spezzato dal fuoco della nostra artiglieria, dobbiamo dedurre che i russi sono stati costretti a ritirarsi prima d'esser giunti sotto il tiro efficace della fanteria. Inoltre si può rilevare che il nostro fronte possiede una grande forza repulsiva: possiamo quindi attendere con assoluta fiducia i prossimi combattimenti.

A sud della Vistola ci furono ieri duelli d'artiglieria. Resta ancora a vedere se questi spianeranno la via ad attacchi di fanteria. La nostra artiglieria ha operato in questi punti efficacemente ed ha abbattuto un punto d'appoggio del nemico. Nella regione abbastanza piana tra le foci del Dunajec e Tarnow, le località e singole grandi fattorie hanno una particolare importanza, perchè adattate alla difesa rendono grandi servigi quali punti d'appoggio. Una delle nostre batterie cannoneggiò una di queste fattorie occupata dal nemico, in modo che dovette essere sgomberata in gran fretta dai russi, i quali si ritirarono precipitosamente.

Si comunica oggi, riguardo gli avvenimenti nei Carpazi, che i russi nella valle superiore dell'Ung si sono ritirati verso il passo di Uszok. Il 1. gennaio le nostre truppe che combattevano al passo di Uszok furono ritirate nella parte superiore della valle alle sorgenti dell'Ung davanti a forze preponderanti nemiche; al 3 si venne a piccoli combattimenti; le nostre mosse controffensive ebbero, da quanto si rileva dall'odierno comunicato, successo.

Il comando supremo tedesco dice oggi che gli attacchi russi nella Polonia settentrionale sono rimasti senza alcun esito. Al 10 gennaio il comando aveva comunicato: «Piccoli attacchi russi a sud di Mlawa furono respinti». Nella regione ad ovest della Vistola, ossia nel settore della Bzura e della Rawka, le truppe tedesche fecero ieri, nonostante il tempo sfavorevole, progressi su alcuni punti.

La constatazione che sulla riva orientale della Piliza non si è verificato alcun cambiamento, avuto riguardo alle operazioni d'offensiva ripetutamente annunciate e condotte dai russi, sembra corrisponderà alla verità.

Il quadro complessivo della situazione dalle foci della Bzura fino ai Carpazi si può riassumere in questo modo: Sull'ala settentrionale continua se pur lento progresso dell'attacco tedesco: sull'ala meridionale, attacchi russi respinti con gravissime perdite; nel centro, dopo che furono respinte avanzate nemiche, da alcuni giorni nessun cambiamento.

Una pretesa missione del conte Witte in Germania smentita

FRANCOFORTE 13 (Corr. Bureau). La «Frankfurter Zeitung» scrive: Da qualche tempo sorgono all'estero voci che il noto uomo di Stato russo conte Witte vorrebbe partire per la Germania o sarebbe già partito per avviare in qualche modo trattative di pace.

Noi sappiamo sulla base di informazioni assunte in luogo competente, che in questa notizia non vi è parola di vero. Una visita di questo genere non corrisponderebbe nè alla situazione politica nè agli umori regnanti negli Stati belligeranti; e men che meno agli umori germanici. Forse qualcuno presso i nostri nemici si figura che la Germania sia stanca e cerchi la pace. Perciò queste voci non possono essere lasciate senza smentita.

Sull'esenzione del servizio militare in Russia

COPENHAGEN 13 (Corr. Bureau.) Il capo della sanità russa ha stabilito che i seguenti difetti fisici non portino seco la esenzione dal servizio militare: la mancanza di più di dieci denti in una mascella e di quattordici in entrambe le mascelle, la mancanza del pollice, dell'indice, la mancanza di due dita, rigidità delle dita, e pollice ed indice cresciuti insieme.

Qualsiasi perdita della flotta a.-u. smentita

VIENNA 13 (Corr. Bureau). Di fronte alle notizie diffuse nella stampa estera circa perdite subite dalla flotta austro-ungarica, azioni della flotta francese nell'Adriatico ecc., si constatano ufficialmente i seguenti fatti:

Dal 16 agosto, giorno dell'affondamento della nave di S. M. «Zenta» nessuna delle nostre navi, dei nostri battelli o dei nostri aeroplani, quantunque contro di essi sieno state sparate abbastanza munizioni, ha sofferto il ben che minimo danno da parte di fuoco d'artiglieria nemica e men che meno propria. Non un uomo della flotta è stato ferito, mentre della flotta francese fu distrutto il sottomarino «Curie» ed una nave da battaglia del tipo «Courbet» fu per lo meno danneggiata gravemente da due siluri.

Dal 3 novembre 1914 eccettuati i sottomarini non fu nemmeno avvistata alla costa nostra una sola nave nemica.

Il comando della flotta.

LA BATTAGLIA IN FRANCIA

Una serie di successi tedeschi

BERLINO 13 (Corr. Bureau.) La Wolff comunica. Grande quartier generale, 13 gennaio:

Teatro occidentale della guerra. Nella regione di Nieuport vi fu un accanito combattimento d'artiglieria che ebbe per conseguenza lo sgombero delle trincee nemiche presso Palingebrong (sobborgo di Nieuport).

Gli attacchi nemici al canale di La Bassée sono stati respinti definitivamente.

Attacchi francesi contro La Boisselle e le alture di Nouvreen furono respinti.

Agli attacchi che i francesi fecero ieri senza successo sulle alture di Crany, seguì un contrattacco germanico che terminò con la completa disfatta dei francesi e con lo sgombero delle alture a nord-est di Cuffies e a nord di Creny.

I nostri soldati delle Marche si sono impossessati di due posizioni nemiche, fecero 1700 prigionieri e conquistarono quattro cannoni, nonchè parecchie mitragliatrici.

Un attacco di zappatori francesi nella regione di St. Mihiel fu respinto con successo.

Le nostre truppe si sono impossessate delle alture a nord e nord-est di Nemeny.

Nel Vosgi la situazione è invariata.

Il comando supremo dell'esercito.

La riapertura della Camera francese

PARIGI 13 (Corr. Bureau). I deputati comparvero in gran numero alla seduta di apertura della Camera. Tra la generale attenzione il presidente anziano, barone Mackau, aprì la sessione con un discorso in cui disse: L'unico pensiero e desiderio della Francia è di respingere l'attacco preparato da lungo tempo e di atterrare il nemico. Esorta la Camera a dare anche in avvenire all'esercito lo spettacolo incoraggiante della sua unione. (Vivi applausi). Noi sosteniamo risolutamente, tutti i sacrifici, per quanto lunga sia la durata della prova. Resisteremo senza indebolirci, fino alla vittoria decisiva, che ci assicuri onore, libertà ed una pace duratura (applausi unanimi).

La Camera rielesse a presidente Deschanel con 474 voti. Anche gli altri membri della presidenza furono rieletti.

La Camera si aggiornò quindi fino a giovedì.

Sembra certo fin d'ora che le deliberazioni confermeranno nuovamente la concordia di tutti i partiti. Non sarà presentata nessuna interpellanza e non si farà una discussione puramente politica.

Il „Koenigsberg" sarebbe stato affondato?

MILANO 13. Si ha da Parigi: Il «New York Herald» riceve dal Cairo che l'incrociatore tedesco «Königsberg», di cui si annunziava ieri l'imbottigliamento nell'Africa orientale tedesca, sarebbe stato affondato, e dà i seguenti particolari:

Il capitano del «Nubrigg», una delle navi che servivano per completare il blocco della foce del fiume Rufigi dove si era rifugiato il «Königsberg», ha narrato ad un giornale inglese del Cairo che si dovette ricorrere all'azione combinata di un incrociatore britannico e di due aeroplani per iscoprire l'esatta posizione del «Königsberg». L'equipaggio aveva letteralmente ricoperto la nave di palme e di altre frasche verdi, cosicchè anche a poca distanza essa sfuggiva ad ogni ricerca. Quando l'incrociatore inglese iniziò la manovra, due aeroplani eseguirono una lunga serie di voli sul fiume finchè scoprirono che quello che si credeva prima un isolotto verdeggiante, era invece il ricercato incrociatore. Segnalarono quindi, all'incrociatore britannico, il risultato delle loro ricerche ed un quarto d'ora dopo una pioggia di granate cadeva sul «Königsberg», che poco dopo affondava.

Secondo un altro ufficiale invece, la versione sarebbe diversa. Il «Königsberg», appena accortosi dell'imbottigliamento, tentò di uscire dal fiume, ma il disperato tentativo, che ebbe luogo ieri mattina, riuscì vano. Il «Königsberg» dovette risalire precipitosamente il fiume; ma intanto era stato scoperto e inseguito dalle navi inglesi, che non lo perdettero più di vista. L'equipaggio del «Königsberg» aveva scavato in una piccola isola alla foce del fiume una serie di trincee, protette con mitragliatrici e con cannoni a tiro rapido sbarcati da bordo.

J salvati nel combattimento navale alle Falkland

BERLINO 13 (Corr. Bureau). Secondo notizie qui giunte sui salvati delle navi affondate nel combattimento alle isole di Falkland risulterebbe che della «Scharnhorst» non fu salvato nessuno, della «Gneisenau»: 17 ufficiali, 171 ufficiali di coperta, sottufficiali e marinai; della «Nürnberg» nessun ufficiale, sette sottufficiali e marinai; della «Leipzig»: quattro ufficiali, 15 ufficiali di coperta, sottufficiali e marinai.

Delle navi di scorta «Baden» e «Santa Isabella» furono salvati tutti. Non è però escluso che i salvati siano in maggior numero dell'indicato.

A Londra manca la mano d'opera

LONDRA 13 (Corr. Bureau). I noli per il frumento da La Plata per l'Inghilterra sono saliti a 62 scellini e 5 pences. Le merci si accatastano nel porto di Londra. Ciò si spiega con la mancanza di mano d'opera sulle maone e con la difettosa capacità delle ferrovie. Gli operai dei docks, che ricevono mercedi enormi, si rifiutano di fare ore straordinarie più di tre giorni alla settimana. I negozianti risentono considerevoli danni dal ritardo nello scarico delle navi e nel trasporto delle merci.

Buone prede

LONDRA 13 (Corr. Bureau). Il tribunale delle prede ha dichiarato buone prede parecchi carichi marittimi destinati alla Germania, tra cui 2755 tonnellate di minerale di nichelio, partito nel luglio all'indirizzo Krupp dalla Nuova Caledonia per Amburgo. Poichè il minerale di nichelio fu caricato sul piroscafo russo «Windsor Park», **il ricavato dalla vendita del carico sarà accreditato al Governo russo.**

LONDRA 13 (Corr. Bureau). Il «Times» ha dal Cairo in data 9 corr.: Il Tribunale delle prede in Alessandria ha pronunciato ieri la sua prima sentenza nel caso di una nave arrivata da Porto Said senza saper nulla dello scoppio della guerra. La nave era stata costretta ad abbandonare Porto Said e fu catturata entro il porto da una nave da guerra britannica. Il proprietario obbiettò che la coercizione di abbandonare il porto era una violazione della convenzione circa il canale di Suez.

Il giudice sentenziò che la convenzione sul canale di Suez accorda soltanto il libero passaggio e che la nave fu catturata legalmente; ma che è necessaria una nuova assunzione di prove intorno alla circostanza se al capitano fosse stato noto lo scoppio della guerra, nonchè circa le relazioni del Governo egiziano con quello inglese all'epoca in cui la nave fu allontanata dal porto.

La decisione vale nello stesso tempo per altre tre navi tedesche.

La risposta inglese alla nota americana

WASHINGTON 13 (Corr. Bureau). L'ambasciatore inglese ha comunicato al segretario di Stato Bryan che passeranno parecchi giorni prima che sia consegnata l'intera risposta inglese, di cui la nota di ieri formava l'introduzione.

Si assicura che l'Inghilterra avrebbe deliberato di inviare un perito tecnico commerciale a Washington, il quale dovrà consigliare l'ambasciata in questioni commerciali.

L'inviato bulgaro torna a Vienna

SOFIA 13 (Corr. Bureau). L'Agenzia telegrafica bulgara reca che l'inviato a Vienna Tosceff, che si trova qui da qualche tempo, partirà domani per Vienna. Tosceff fu ricevuto in udienza dal re e dal principe ereditario.

La scossa di terremoto in Italia

Morti e feriti. - Case crollate

ROMA 13 (Corr. Bureau). L'ufficio centrale meteorologico e geodinamico comunica: Alle 7.55 ant. vi fu a Roma una scossa di terremoto ondulatorio della durata di 15 fino a 20 secondi, in direzione est-ovest, di intensità crescente fino a metà della durata. L'intensità sembra abbia raggiunto il suo massimo tra Roma ed Aquila. Tutti gli osservatori d'Italia registrarono la scossa.

ROMA 13 (Corr. Bureau). Da Giulio Romano si segnalano due vittime del terremoto.

Da Avezzano sono giunte notizie che quivi sarebbe crollata la stazione. Il terremoto avrebbe causato anche vittime. Sono partiti soccorsi.

Si vocifera che ad Ajello, distretto di Avezzano, i danni sono gravissimi. Si parla di numerose vittime.

MONTEROTONDO 13 (Corr. Bureau). La scossa di terremoto fu avvertita qui fortemente. La scossa fu di lunga durata. La popolazione, presa dal panico, si precipitò all'aperto. La torre del Municipio, a due piani, crollò ed il Municipio riportò gravi danni. Un professore della scuola tecnica ed uno scolaro furono uccisi, parecchie altre persone furono ferite gravemente. Alcune case presentano larghe fessure.

AVELLINO 13 (Corr. Bureau). Il terremoto fu avvertito qui assai sensibilmente. Nessun danno, tuttavia. Il terremoto fu avvertito anche a Isernia, Campobasso e Cassino.

CIVITAVECCHIA 13 (Corr. Bureau). Qui furono sentite, alle 7.55 ant., due scosse di terremoto della durata ciascuna di 4 secondi. Nessun danno.

VEROLI 13 (Corr. Bureau). Il terremoto fece crollare parecchie case. Ad altre si aprirono grandi fessure. Due persone furono uccise, sei riportarono ferite gravi e parecchie altre ferite leggermente.

ANCONA 13 (Corr. Bureau). Il terremoto durò 12 secondi. Nessun ferito. Anche in tutta la provincia la scossa fu avvertita, specialmente a Fermo. In quella chiesa di S. Francesco la folla raccolta fu presa da panico e fuggì. Nella ressa una vecchia rimase ferita gravemente. Parecchie persone riportarono ferite leggere. Alcuni edifici riportarono danni.

Le località colpite

ROMA 13 (Corr. Bureau). Notizie qui giunte annunciano che la scossa di terremoto fu avvertita in diverse località. A Montelanico l'edificio dell'ufficio telegrafico fu danneggiato fortemente; a Jerme è crollato il campanile; a Torre Cajetani vi sarebbero alcuni danni ed anche vittime; a Marano Agosta crollarono la stazione, il campanile ed alcune case e vi sono vittime; a Filettine crollarono parecchie case e fu danneggiata la chiesa, due persone riportarono ferite; a Torrecelli in Sabina si ebbero seri danni, vi sarebbero alcuni morti; a Tivoli vi sarebbe un morto; il terremoto fu sentito inoltre a Cineto, a Romano, a Palestrina, a Zagarolo, a Fiuggi, a Ferentino, a Subiaco, a Frosinone, ad Anticoli, a Corato, a Moriupo e a Velletri, in qualche località soltanto le case riportarono danni.

A Perugia la scossa durò cinque secondi e provocò panico, non però vittime. Lo stesso dicasi di Capua, dove si ebbero successivamente tre scosse, e a Castellammare di Stabia, dove furono avvertite due scosse. A Cassino si segnalarono due scosse di durata piuttosto lunga, accompagnate da rombi sotterranei. A Pescara la scossa fu molto forte, ma non recò danno.

Ulteriori notizie dicono che la scossa fu particolarmente sensibile a Subiaco, Caprerola e Ceri, dove furono danneggiate parecchie case. Il duomo di Subiaco minaccia di crollare. A Montecassino fu danneggiato l'osservatorio.

Notizie da Tagliacozzo annunciano gravissimi danni a Curcola, Marsicanta, Capelle, Magliano e Cappedoci. Le comunicazioni telegrafiche con Avezzano sono interrotte.

Altri particolari

PERUGIA 13 (Corr. Bureau). Il terremoto ha colpito gravemente la provincia, specialmente Sabina, dove vi sono alcune vittime. Il prefetto si è recato sopraluogo.

A Serramonacesca furono uccise due persone e molte ferite. Numerose case sono crollate. A Lettomanopello una persona fu uccisa. Parecchie riportarono ferite. Numerosi edifici sono crollati o sono screpolati.

A Musellaro e a San Valentino un morto e parecchi feriti.

Da altre località di provincia sono segnalati gravi danni.

TERAMO 13 (Corr. Bureau). Da parecchie località della provincia giungono notizie di danni. Ad Atri fu danneggiato lievemente il duomo.

CHIETI 13 (Corr. Bureau). In seguito alla scossa di terremoto molti edifici, tra cui l'ufficio telegrafico, riportarono danni. Secondo notizie da Serramonacesca, quivi vi sarebbero cento feriti. Furono inviati soccorsi.

AQUILA 13 (Corr. Bureau). Un grande numero di case presenta delle fenditure. Alcuni volti sono crollati. Da molte località della provincia si segnalano danni. Sono partite in soccorso truppe e medici.

L'impressione e i danni a Roma

ROMA 13 (Corr. Bureau). La scossa di terremoto ha provocato in tutta Roma grande impressione. Non si deplorano vittime; si ebbero soltanto dei danni.

Nell'arco dell'antica Porta del popolo si aprirono delle fenditure. Una delle torrette del ministero delle finanze crollò. Una delle statue della facciata della chiesa di San Giovanni in Laterano precipitò nella piazza. La cupola della chiesa di San Giovanni di Cattinari fu danneggiata. La statua sulla colonna Antonina in Piazza Colonna rimase danneggiata. Sembra anche che la colonna si sia piegata, nel mezzo, a destra.

Il terremoto fece piccoli danni anche in Vaticano. Il papa, che nel momento in cui si sentì la scossa era in biblioteca, s'inginocchiò e pregò brevemente. Poi ordinò che si rilevassero le conseguenze della scossa e si prendessero informazioni se le chiese fossero state danneggiate.

Nella basilica di San Pietro 150 vetri della cupola andarono in frantumi. Non si ebbero altri danni; soltanto si riaprirono le vecchie fenditure. Una pietra del colonnato esterno della chiesa di San Pietro si spostò. Le ricerche sui danni causati dal terremoto continuano.

La città più colpita

ROMA 13 (Corr. Bureau). La città di Avezzano dovrebbe essere una delle più duramente colpite dal terremoto. La stazione e gli edifici vicini sono crollati. E' impossibile ogni movimento; tutte le comunicazioni sono interrotte.

Anche da Sora si segnalano gravi danni. Le comunicazioni telegrafiche con Sora sono interrotte.

A Sulmona è crollato il soffitto della chiesa di San Domenico. Cinque soldati sono rimasti feriti.

I gravissimi danni a Sora

SORA 13 (Corr. Bureau). Gli edifici hanno riportato gravi danni. Alcune case sono crollate. Molte persone giacciono sotto le macerie. Si teme che il numero delle vittime sia molto grande.

CASERTA 13 (Corr. Bureau). Secondo notizie da Sora il terremoto ha causato quivi devastazioni enormi. Il numero dei morti e delle case crollate è abbastanza rilevante.

Frattura e Avezzano distrutte?

SULMONA 13 (Corr. Bureau). In numerosi comuni del distretto di Sulmona il terremoto danneggiò gravemente le case. Vi sono pure vittime umane. Nel comune di Aversa vi sono tre morti e tre feriti, nel comune di Villalago circa 20 morti. Il numero dei feriti è piuttosto rilevante; finora non potè essere constatato esattamente.

La località di Frattura fu distrutta quasi completamente; molte persone vi avrebbero lasciato la vita. Anche nei comuni di Popoli e Pentina vi sarebbero vittime della catastrofe che giaciono sotto le macerie.

TIVOLI 13 (Corr. Bureau). Le notizie giunte da Avezzano e dalle località vicine sono sempre più gravi. Avezzano è distrutta. Si teme che della popolazione della città sieno rimaste in vita poco più di mille persone, ed anche una parte di queste ferite.

AQUILA 13. (Corr. Bureau). Secondo notizie giunte finora da diversi comuni della provincia, il numero dei morti è di circa quaranta, dei feriti parecchie centinaia.

Il terremoto sentito a Pola

POLA 13 (Corr. Bureau). Gli apparati sismici di questo i. e r. ufficio idrografico registrarono stamane alle 7 ore 53 min. 27 sec. un fortissimo terremoto vicino. La massima oscillazione la si ebbe alle 7 ore 53 min. 41 sec. con un effettivo movimento del suolo a Pola di 2.2 mm. La distanza dall'epicentro è calcolata a solo 100 chilometri. La prima scossa sembra essere venuta da sud. Il movimento all'apparato fu così forte che l'apparecchio segnalatore della componente est-ovest fu messo fuori di funzione. Alle 7.45 ant. fu avvertito ancora un leggero movimento del suolo.

A Budapest

BUDAPEST 13 (Corr. Bureau ungh.). Gli apparati dell'Istituto geodinamico dell'Università di Budapest registrarono stamane poco prima delle 8 il principio di un terremoto catastrofico, il cui epicentro è indicato distante alcune centinaia di chilometri. L'intensità era talmente forte che un ago dell'apparato sismico cadde. **Il movimento tellurico durò tre quarti d'ora.**

IL PRESTITO NAZIONALE ITALIANO

MILANO 13. Dai risultati approssimativi raccolti dalla sede di Milano della Banca d'Italia risulta che Milano ha dato alla sottoscrizione - extra Consorzio - oltre 185 milioni.

In base alle notizie raccolte, e ad altre che qui sono giunte specialmente dal Mezzogiorno d'Italia, ecco un primo elenco riassuntivo delle somme sottoscritte nelle varie città. Mancano ancora molti centri importanti, da cui si attende un largo contributo.

Milano e Roma sono alla testa: a Milano, dunque, la somma risulta di poco inferiore ai 200 milioni; a Roma, da 101 milioni, quale si annunziava ieri sera, è salita a 125 milioni.

Seguono in ordine di cifra: Torino, con 82 milioni; Genova, con circa 70; Bologna, con 43.17 milioni; Firenze con circa 30; Napoli, con 25; Venezia, con 22.8; Bergamo, con 14.21; Verona, con 11.8; Brescia, con 11.5; Alessandria, con 11; Cremona, con 7.4; Novara, con 7; Udine, con 7; Lucca, con 6.7; Padova, con 6; Biella, con 6; Piacenza, con circa 6 milioni; Pavia, con 5.5; Messina, con 5.5; Vercelli, con oltre 5 milioni; Ferrara, con 5.4; Catania, con 4.5; Modena, con 4.5; Siena, con 4.2; Vicenza, con 4.1; Parma, con oltre 4 milioni; Savona, con circa 4; Monza, con 3.65; Pisa, con 3.6; Treviso, con quasi 3 milioni; Mondovì, con oltre 2 milioni; Forlì, con 2; Alfedena, con 1.6; Chieti, con 1.5; Cesena, con oltre 1 milione; Cotrone, con 1 ;Lugo, con 700 mila lire; Iesi, con 300 mila; Trani, con 250 mila, ecc.

Anche le colonie hanno dato un contributo importante: Tripoli e Bengasi circa un milione e 200 mila lire complessivamente; Asmara parecchie centinaia di migliaia di lire.

Le scuole italiane non saranno chiuse

ROMA 13 (Corr. Bureau.) La Stefani comunica: Fu diffusa la notizia che in alcune città si sarebbero tra breve chiuse le scuole pubbliche per adoperarle a caserme delle truppe richiamate. Questa notizia è completamente infondata.

La difesa inglese del Canale di Suez

PARIGI 13 (Corr. Bureau». Il «Journal» annuncia da Madrid: Passeggeri del piroscafo «Abivante», arrivati ad Algesiras dall'Asia, narrano che durante la traversata del canale di Suez avrebbero veduto lungo il confine numerosi accampamenti di truppe inglesi ed importanti lavori di difesa eseguiti recentemente. Aviatori volavano continuamente sopra il territorio. Dopo la traversata incontrarono un trasporto di truppe composto di 58 piroscafi che sarebbe stato scortato da una grossa squadra.

Il sequestro delle navi da guerra norvegesi che si stavano costruendo in Inghilterra

CRISTIANIA 13 (Corr. Bureau). Nella relazione del Governo sulla situazione nel regno presentata allo Storthing, si comunica ufficialmente per la prima volta che le due navi corazzate ordinate in Inghilterra furono sequestrate dal Governo inglese.

Grave crisi economica al Giappone

FRANCOFORTE s. M. 13 (Corr. Bureau). La «Frankfurter Zeitung» reca da Pietroburgo: Il «Ruskoje Slovo» annuncia da Tokio che il Giappone si trova in una crisi economica straordinariamente grave, alla quale sfuggirebbero soltanto le più grandi ditte. I prezzi del riso sarebbero saliti del 50 p. c.

CRONACA LOCALE

Il provvedimento di farina per la città

L'altra sera, in relazione con gli incagli momentanei sul mercato delle farine, dei quali ci informò la «N. F. Presse», si tenne a Vienna un'adunanza di quasi settecento pistori. L'adunanza si chiuse votando una mozione che chiede provvedimenti al Governo per evitare che le difficoltà di procacciarsi farine si vadano aggravando.

Nella nostra città, come abbiamo detto l'altro giorno, finora veri e propri incagli non si avverarono. Il pane che si vende è un rozzo pane, ma per ora si è potuto fornirne sempre alla popolazione. Non senza sorpassare molte difficoltà però e come ebbe a dichiararci l'on. Chiaruttini, una dei più attivi membri del Consorzio dei pistori, che abbiamo interrogato sull'argomento. La lamentata mancanza di praticità nel proporzionare le tariffe massime ungheresi con quelle austriache si è resa sensibile anche nella città nostra. Inoltre non si è voluto prendere in considerazione che chi assume il compito di provvedere la città di farina deve arrischiare il proprio denaro inviandolo anticipatamente alle fonti di acquisto; rischio questo non del tutto trascurabile, poichè può darsi il caso che durante il tragitto la merce venga requisita dal militare e pagata ad un prezzo inferiore a quello di acquisto come può pure darsi il caso che una volta inviato il denaro vi sia penuria o mancanza di vagoni e malgrado tutta la buona volontà dei proprietari di molini, non sia loro possibile caricare per un determinato tempo. Restando con ciò inceppato il capitale dell'acquirente, resta impossibile provvedere farine da altre fonti.

Ciononostante l'on. Chiaruttini, pur tenendo conto della chiusura avvenuta di parecchie pistorie, crede di poter escludere che sia per avverarsi in città nel prossimo periodo una mancanza di pane. L'autorità politica si è resa conto dei problemi creati col sistema di tariffe massime quale fu applicato in Austria ed in Ungheria, e la commissione all'approvvigionamento, chiamati ad una conferenza tutti gli enti interessati - Consorzio dei pistori, direzioni delle Cooperative, Pia Casa dei Poveri -, fece rapporto alla Luogotenenza sui risultati delle sue indagini. E la Luogotenenza promise di provvedere a che non manchi la fornitura della farina occorrente. D'altro canto il Magistrato Civico, per speciale interessamento dell'on. Pitacco, fece domanda da parte sua di qualche centinaio di vagoni di farina, che terrà a disposizione per eventuali maggiori bisogni della città.

L'on. Chiaruttini ci informò poi che furono stabiliti dalla direzione del consorzio i prezzi massimi del pane di guerra, la cui confezione sarà iniziata nei primi giorni della prossima settimana; i quali prezzi saranno resi noti ai consortisti in una prossima adunanza.

L'attività della Camera di Commercio nell'anno di guerra 1914

Il discorso del presidente cav. Scaramangà

Nella relazione della seduta della Camera di Commercio tenutasi l'altra sera, ci siamo limitati per ragioni di spazio a riassumere brevemente il notevole discorso del presidente cav. Scaramangà. Eccone un sunto più largo:

L'anno testè decorso presenta due aspetti nettamente staccati e diversi, causa lo scoppio improvviso della guerra. Questa cambiò radicalmente le condizioni di lavoro e di traffico dalla fine di luglio in poi.

Il primo semestre

s'iniziò sotto l'impressione della crisi finanziaria del 1913, crisi che aveva impedito uno sviluppo più rigoglioso dell'iniziativa individuale. In generale però ed anche a Trieste il primo semestre dell'anno passato aveva avuto uno svolgimento abbastanza normale nei vari campi del commercio e dell'industria. Anzi il traffico marittimo di Trieste segna in questo periodo un lieve aumento in confronto alle cifre statistiche dello stesso periodo del 1913. Tra i fatti di maggiore importanza compiutisi durante la prima metà dell'anno va rilevato che la lunga lotta fra la Canadian Pacific (Railway Company) e il Pool fu risolta in modo a noi favorevole e le concessioni fatte al porto di Trieste per il trasporto degli emigranti promettevano tempi migliori per la marina e per i cantieri. Abbiamo collaborato con le commissioni ai traffici per sollecitare l'arredamento del porto di S. Andrea con nuovi hangars e magazzini, il collocamento di grue ultrapotenti e la regolazione delle comunicazioni tramviarie coi punti franchi. D'accordo con gli interessati abbiamo avanzato varie proposte relative alla facilitazione di noli per diversi articoli, e differenti relazioni. L'importanza della esatta conoscenza delle tariffe ferroviarie e marittime per lo svolgimento del lavoro commerciale ci indusse a istituire nei locali della Camera, con personale insegnante scelto dal seno dell'Ufficio, dei corsi serali in materia di tariffe per addetti commerciali.

La commissione postale ebbe campo di occuparsi del servizio telefonico urbano in merito al quale sono stati proposti e in parte attuati ampi provvedimenti. Varie ordinanze diedero alla Camera occasione di suggerire delle modificazioni per evitarne i danni, così specialmente la nuova ordinanza sullo zuccheraggio dei mosti. Anche in merito al codice alimentare d'accordo con questo Museo commerciale abbiamo avanzate varie proposte di massima.

Nel primo semestre ebbe grande parte nel nostro lavoro la collaborazione della piazza ai lavori preparatori per la sistemazione dei futuri trattati di commercio. Gli studi già molto progrediti sui trattati di commercio, furono improvvisamente interrotti dallo scoppio della guerra, così pure furono troncati i lavori preparatori su molte importanti questioni che venivano discusse in quel tempo, come quella della sistemazione dell'emigrazione, poi definita favorevolmente, dell'attivazione di una linea diretta per il Cile e del miglioramento dei servizi marittimi nell'Adriatico.

Il periodo di guerra.

L'improvvisa interruzione dei trasporti verificatasi in seguito alle mutate condizioni aveva gettato un certo sgomento negli animi, temendosi un dilagare dell'inattività in misura pericolosa per l'economia del paese. Fortunatamente la grande forza d'adattamento che scaturiva dal sano organismo della nostra piazza, permise di superare con minori difficoltà i primi momenti, e può dirsi che mercè la collaborazione di tutti i fattori, chiamati a difendere il paese da perturbazioni economiche, i cinque mesi che cadono nel 1914 sieno trascorsi in guisa da non lasciare traccie troppo profonde sulle esistenze economiche della città.

L'attività della Camera. - I rifornimenti.

La Camera ritenne suo compito di mettersi a disposizione della collettività per venir incontro ai più urgenti bisogni e mitigare in ogni guisa le dannose conseguenze dello stato eccezionale. Qui l'attività nostra si svolse parallelamente su tre differenti linee, l'una delle quali rifletteva l'approvvigionamento della città, la seconda i provvedimenti per mitigare la disoccupazione e il provvedere di lavoro gli esercenti, mentre la terza tendeva ad agevolare le condizioni di quel lavoro commerciale e industriale che ancora era possibile durante lo stato di guerra. Nel primo riguardo la Camera si mise a disposizione della Commissione all'approvvigionamento istituita presso questa Luogotenenza cercando in vari modi di favorire l'importazione a Trieste di generi alimentari. Rileverò con particolare senso di gratitudine l'appoggio avuto dal Comune di Trieste, che aderì alla nostra iniziativa di un Comitato per il rifornimento delle farine, mettendo a disposizione di questo una garanzia di 300.000 corone per eventuali perdite straordinarie e ricorderò in pari tempo il valido concorso delle Banche locali che misero a disposizione dello stesso comitato i necessari mezzi finanziari. Nella stessa linea si svolsero le nostre proposte dirette a facilitare il rifornimento mediante un ribasso di dazi per cereali e farine, per carne, per olii e per benzina. Così pure dedicammo la nostra attenzione all'importante problema del rifornimento della città con carbone. In questo stesso nesso ci ha ripetutamente occupati la questione dei prezzi massimi essendo stato nostro intento di evitare che con una fissazione non corrispondente di prezzi venisse ostacolata la facilità di rifornimento.

La disoccupazione.

I provvedimenti a lenimento della disoccupazione escogitati dal Comune trovarono l'appoggio della Camera la quale oltre ai suoi contributi al fondo dei disoccupati e al fondo per i richiamati mise a disposizione la sua influenza presso le principali imprese della città per impedire licenziamenti in massa, intervenne presso il Governo a favore degli addetti alle imprese di navigazione, proponendo che queste, mercè maggior larghezza nel liquidare le sovvenzioni, venissero messe in grado di tenere in servizio il proprio personale, e cercò di contribuire alla migliore occupazione delle industrie appoggiando gli industriali della piazza che concorrevano a forniture. Rileveremo fra questi particolarmente i sellai, i sarti ed i calzolai. Appartiene allo stesso ordine di idee l'iniziativa della Camera di sostenere la posizione delle piccole industrie mettendo a disposizione delle stesse più ampi mezzi finanziari, ciò che è stato reso possibile dalla nota azione di garanzia attivata di concerto col Comune di Trieste e colla Cassa di Risparmio presso la Banca austro-ungarica a favore della Banca di credito popolare e rispettivamente delle piccole industrie.

Circa i provvedimenti d'indole generale diretti ad agevolare il lavoro commerciale in questi tempi difficili, accennerò particolarmente al nostro intervento a favore di una più ricca dotazione di questa filiale della Banca a.-u. e alle nostre pratiche presso le banche sia per la deliberazione di una maggiore quota dei depositi, sia per appoggiare il sovvenzionamento di merci.

Tracciata così brevemente la attività della Camera in relazione allo stato di guerra il presidente ricorda i cambiamenti nel servizio interno della Camera, nell'ufficio Statistico ecc. e chiude esprimendo gratitudine a tutti i suoi validi collaboratori.

Per la Croce Rossa ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Mizzi Thalberg, dai signori Irene e Guglielmo Morway cor. 10.

Raccolte a Pirano: Marco Mareglia cor. 1; Antonio Fiumich cor. 1; V. Candusio cor. 1; Domenico Lugnani cor. 1; P. Bullo cor. 0.20; Giovanni Contento cor. 1; Cristoforo Tamaro cor. 0.40; Domenico Spadaro cor. 1; Francesco Bonafin cor. 1; Antonio Brunetti cor. 1; Natale Giurco cor. 1; Lorenzo Ruzzier cor. 1; Bernardo Fragiacomo cor. 1; Antonio Fonda cor. 1; Caterina Fonda cor. 1; Enrico Fonda cor. 1; Almerigo Fragiacomo cor. 1; Francesco Piccoli cor. 1; Luigi Parenzan cor. 1; Filomena Zecchina cor. 0.60; Ciano cor. 0.20; Alberto Cvetcovich cor. 0.20; Rodolfo Vidali cor. 1; Nicolò Prinz cor. 0.40; Desiteo Contento cor. 0.20 e cor. 4.80 rinvenute nella cassetta dell'i. r. Ufficio di porto di Pirano.

— All'Assoc. prov. della Croce Rossa pervennero: dall'Ufficio decanale di Portole, fedeli in chiesa cor. 57.30; mons. Emilio Walker, decano, 50; Andrea Sirotich 2, N. N. 1; dagli avventori della trattoria Gorza 12; mons. Giusto Buttignoni, contributo pro Gennaio 1915, 20; Giovanni Battara, timbri e cuscini per il valore di cor. 10; Antonio Caleina guardia comunale di Umago: raccolte nel caffè Moro fra una compagnia di giovanotti 3.30. Inoltre doni da Scaraña e da Tergeste.

Pro soldati al campo. A favore del Comitato delle signore pro soldati al campo ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Mizzi Thalberg, dai signori Irene e Guglielmo Morvay cor. 10; dai signori Clary e Rodolfo Steiner cor. 50.

— Al Comitato delle signore «pro soldati al campo» pervennero (a favore delle vedove e degli orfani dei caduti in guerra) cor. 50 quale contributo mensile (pro gennaio) degli impiegati della Società Greinitz. L'elargizione venne inoltrata all'Ufficio della previdenza di guerra a Vienna.

Per vedove ed orfani di triestini caduti in guerra ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Mizzi Thalberg nata Deutsch, dal signor Leo Hofmann cor. 10.

Per il fondo pro disoccupati ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Pier Antonio Paolina, dal fratello Giuseppe e dalla nipote Ida Paolina cor. 50; dal nipote dott. Piero Veneziani cor. 50; dai nipoti prof. arch. Gioachino ed Elvina Grassi cor. 20; dai nipoti dott. Angelo e Gina Ara cor. 20; da Arturo e Maria Boschian cor. 20; dall'ing. G. Depangher-Manzini e consorte cor. 20; Vittoria Lussich cor. 10; dalla Banca Cooperativa di Trieste cor. 50; Giuseppe Miacola cor. 20.

Per onorare la memoria della signora Mizzi Thalberg nata Deutsch, dalla sig.a Nora Ricchetti cor. 20; dalla famiglia Weiller cor. 20.

Avanzo d'una raccolta fatta al Primo Liceo femminile, cor. 2.14.

Per i riservisti bosno-erzegovesi. La locale Luogotenenza avverte «tutte le persone obbligate al servizio bosno-erzegovese nell'evidenza della seconda riserva degli anni di nascita 1887, 1888, 1889 e 1890 visitate alla visita della leva in massa, seguita nel novembre e dicembre 1914, e trovate idonee al servizio con le armi (in quanto esse non siano già prima state chiamate al servizio delle armi oppure esonerate dallo stesso per un tempo determinato o indeterminato in riguardo al servizio od all'interesse pubblico) devono entrare in servizio. Esse devono trovarsi il giorno 16 gennaio 1915 all'i. e r. Comando di distretto di completamento al quale appartiene il luogo del loro domicilio.

«Sta nell'interesse d'ognuna di queste persone obbligate al servizio di portar seco un paio di scarpe forti (eventualmente stivaloni, «opanche»), biancheria di lana, vestiti grevi (panciotto di lana con maniche, maglia di lana, «sweater», pelliccie, mantello greve d'inverno e simili), calzetti di lana (pezzuole di lana), cuffia da neve, polsini, guanti grossi (di lana), coperta greve e un sacco a spalla, in ogni modo però posate e gamella, dato che esse fossero in possesso di questi oggetti d'equipaggiamento. Tutto ciò, nel caso che sarà ritenuto adatto all'uso nel servizio militare, verrà risarcito secondo il relativo valore. E' pure raccomandabile fornirsi di viveri per tre giorni.

«Il foglio di legittimazione per la leva in massa dà il diritto al viaggio ferroviario gratuito per entrare in servizio. Prima di mettersi in viaggio si deve far timbrare il detto foglio alla cassa di vendita biglietti della stazione di partenza.

«Chi non ubbidisce a questo ordine di richiamo verrà severamente punito in base alla legge 28 giugno 1890».

Divieti esteri d'esportazione. La Camera di commercio pubblica le seguenti modificazioni attivate nel mese di dicembre (secondo fonti ufficiali) ai divieti d'esportazione dall'Italia:

Nuovi divieti: Solfato di rame, ritagli di latta (dal 10 dicembre in poi), materie coloranti in genere e anilina, quale materia prima per la preparazione della tela; panelli oleosi (dal 28 dicembre in poi), libere le spedizioni accettate o munite di dichiarazione di esportazione entro il 23 dicembre).

Esenzioni: Olii di solfuro, doghe per botti, carniccio e ritagli di pelli di dimensioni tali da non poter essere ulteriormente adoperati come cuoi (dall'8 dicembre fino a nuovo ordine); strutto e lardo (partite accompagnate da lettere di vettura emesse prima del 24 novembre 1914); ferro-silicio di titolo non superiore al 52% (dal 13 dicembre 1914 in poi); cascami e fogli di oro e di argento falsi (dal 14 dicembre); erba stramonio, radiche e foglie di altea, semi di psilio, fiori di farfaro (dal 14 dicembre); altea, arnica (dal 18 dicembre); camomilla, ginepro, gramigna, melissa, noci (foglie), senape (semi), stramonio, tiglio, timo, specialità mediche della farmacopea ufficiale italiana (eccettuate le seguenti specialità che restano vietate: cloridrato basico di chinino per iniezioni Bisleri, granuli digitalina Erba, Lisiformio Brioschi, iniezioni ipodermiche morfina Zambelletti, artrolo Sorono, balsamo Green, esameba Bisleri, esanofelina e esanofele Bisleri, siero Zambelletti, idrochina Crasuri, malaricida Ciaburi), acido ossalico, strumenti musicali.

Si dispongono speciali limiti del divieto per: pellami: già pubblicati in data 16 dicembre, e del divieto per canapa: già pubblicati in data 20 dicembre. Essendo stato quasi raggiunto il quantitativo di canapa greggio previsto per il mese di gennaio, non è ammessa l'uscita che alle partite dichiarate per l'esportazione il 24 dicembre. Automobili: sono state emesse disposizioni particolareggiate.

★ Di fronte a varie voci circolanti sulla piazza circa la promulgazione di nuovi divieti d'esportazione dall'Italia, la Camera di commercio avverte gli interessati che secondo notizie ufficiali pervenute alla Camera, astraendo dai divieti già pubblicati, nessun nuovo divieto venne recentemente introdotto. Furono invece apportate brevi modificazioni nelle modalità prescritte per l'esportazione di alcuni prodotti, modificazioni che saranno pubblicate non appena sarà giunta in proposito una comunicazione ufficiale.

Per i servizi sanitari. La Giunta comunale nell'ultima sua seduta approvò una proposta di incaricare l'Esecutivo di fare pratiche pressanti presso il Governo, perchè, in considerazione degli urgenti bisogni dei servizi sanitari della città, anche per riguardo alla minaccia - sperabilmente stornata - di epidemie, voglia rimandare a Trieste tutto o almeno parte del personale sanitario richiamato al servizio militare.

★ La Giunta chiese anche il licenziamento dal servizio militare del medico dott. Giusto Pertot, membro della Giunta comunale.

Un altro creduto morto, ritrovato. Circa due mesi fa il sig. Giovanni Bratos, abitante in via dell'Istria 12, riceveva una cartolina dalla posta di campo N. 55, firmata dal caporalmaggiore (guidaplotone) Giuseppe Gherghich e da Mass. Crisovich, cognato di Enrico Cosovel, nella quale gli si narrava che il fratel suo Giuseppe, soldato del 37.o territoriale, era caduto durante l'assalto di una trincea, colpito al petto dalle baionette nemiche. «La posizione - diceva la cartolina - venne in nostre mani sei ore dopo. Il suo caro defunto fratello cadde vicino a me... Il mattino dopo i nostri pionieri andarono a sotterrare i morti e tra questi trovarono il suo caro fratello, ciò che mi fu confermato anche dal soldato Crisnich, che si trova nella mia compagnia».

Ora la madre del Giuseppe Bratos, Lucia, abitante in via Media 34, ricevette dal figlio Giuseppe, ormai pianto per morto, una cartolina da Nisc (Serbia), dove egli si trova - scrive - in perfetta salute, ma prigioniero di guerra!

★ Un altro triestino di cui mancavano notizie, Italo Croatto, ha scritto alla famiglia da Krusevaz (Serbia), dove si trova prigioniero.

★ Mancavano pure notizie, fino dallo scoppio delle ostilità, di Paolo Croatto, triestino, primo macchinista sul piroscafo «Edoardo Musil», della Società Gerolimich e C.o. Si sapeva che il Croatto era stato internato in Russia, ma la famiglia non riusciva a mettersi con lui in comunicazione. Finalmente ieri giunse alla famiglia copia di una lettera del Paolo Croatto diretta al suo amico Manlio Jeklin di Venezia, nella quale egli comunica di trovarsi a Gorky - distretto di Varnava, governatorato di Kostroma, alle dipendenze del sig. Basilewsky e di lavorare alla riparazione di apparati telefonici, grammofoni, orologi, linee telegrafiche ecc. ecc.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Pier Antonio Paolina, da un amico dell'estinto cor. 50; dal fratello Giuseppe e dalla nipote Ida Paolina cor. 50; dai signori Ofelia e Ottorino Merli cor. 20.

Per Capodanno: Giov. ved. Sorrentino cor. 5; Alessandro P. Basili cor. 10.

Raccolte giuocando alla lotteria in famiglia Fabbro, cor. 23.60.

L'acquisto del Convitto diocesano. Ieri seguì la firma del contratto di compravendita, fra il Comune e l'Ordinariato vescovile, per l'acquisto da parte del Comune della tenuta ex-Eltul German, a S. Giusto, già sede del soppresso Convitto diocesano, destinata ad accogliere il futuro Museo di storia e d'arte. Com'è noto, reso perfetto il contratto con la Sanzione sovrana, non erano necessarie che le pratiche formali della firma e della trascrizione di proprietà sulle Pubbliche tavole, ciò che avverrà in questi giorni. La prima rata della somma pattuita per l'acquisto era già a disposizione del Comune, nel fondo accumulato dalla Cassa di risparmio a beneficio del futuro Museo. Le altre rate - di 30.000 corone l'una - saranno versate di anno in anno all'Ordinariato fino all'estinzione della somma totale, con gli interessi scalari del 4%.

Ora l'Esecutivo presenterà alla Giunta l'annunciato progetto di adattamento provvisorio della casa dell'ex-Convitto ad uso del Museo di storia e d'arte.

Decesso. E' morta ieri in tarda età la signora Anita ved. Rascovich, che fu l'affettuosa e virtuosa compagna di Edgardo Rascovich, il popolarissimo cittadino di cui resta così cara memoria in tutti i triestini. Al dott. Alfieri Rascovich e agli altri figli e congiunti della defunta porgiamo le nostre condoglianze.

Laurea. Il signor Carlo Morpurgo fu Giacomo conseguì in questi giorni all'Università di Graz la laurea in giurisprudenza.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Pier Antonio Paolina, da Anita e dott. Piero Gall cor. 20, a favore del fondo sussidi dell'Associazione medica; dalla famiglia Quinto Segre cor. 20, dai signori Emilia e Giacomo Cumar cor. 30 Jacopo Serravallo cor. 20, a favore della Guardia medica; dal dott. V. Serravallo cor. 20, a favore del Gremio farmaceutico.

Per onorare la memoria della sig.na Paolina Hummel, dal sig. Giuseppe Marinitsch cor. 40, a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria della signora Elisa Morpurgo, dai signori Gabriele e Paola Leonzini cor. 10, Elio Morpurgo cor. 10, Pina e cav. Cesare Girardelli cor. 25, dai cugini Giuseppe e Nina Vatmarin cor. 25, Emilia ved. Vivante e figli cor. 30, Giuseppe Almeda cor. 15, a favore della Guardia medica; Delfina e comm. Enrico ing. Sospisio cor. 20, Gino Jachia e famiglia cor. 30, Ida e cav. dott. Spartaco Muratti cor. 30, cav. Ugo e Guido De Mejo cor. 20, Carlo Marcolin cor. 20, Clementina Usiglio-Levy cor. 15, a favore dell'Associazione italiana di beneficenza.

Per onorare la memoria della signora Mizzi Thalberg, dalla sig.ra Anna Noerdlinger cor. 20, dai signori Hugo Weisz e consorte cor. 20, Gustavo e Vittoria Schütz cor. 30, a favore della Guardia medica; Clary e Rodolfo Steiner cor. 50, a favore della Società degli amici dell'infanzia; impiegate ed impiegati dello Stabilimento di Credito cor. 84, a favore del fondo vedove ed orfani della Cassa di risparmio e sovvenzioni tra impiegati del «Credit».

Dai signori comm. Eugenio e Marianna Pollak cor. 30, per la Casa di Nazaret, per onorare la memoria della nipotina Maria Mauro.

Dal sig. O. Radoslovich, per onorare la memoria dell'ing. Barta, decesso a Vienna, cor. 15, a favore della fondazione «Milena Radoslovich» per addetti al Lloyd.

Da Paoli, per fine d'anno, cor. 50, a favore della «Previdenza».

Dal sig. Luigi Bearzi cor. 5, a favore dell'Infermeria Treves.

— All'Infermeria Treves pervennero: principe Corrado Hohenlohe cor. 50, Jacopo Serravallo 20, cons. aul. E. Pattay 5, Pilatura triestina di riso 10, comm. dott. Ferdinando Pitteri 10, Papalo e Giacopelli 5, Assicurazioni Generali 40, Carlo D. Arch 10, Rothermann & Engelmann succ. 10, Felice Vivante 10, Giacomo Campagnano 10, Giustina Pacifico 5, Luigi Pellarini 5, comandante Edmondo Stüll 10, G. Tarabochia e C. 10, Fratelli cav. Diodato e Paolo Tripcovich 20, E. Velicogna 4, Haecker e Meissner 5, Thomas Holt 5, Cesareo e Carmelich 10, Fgli di G. H. Costi 10.

— Il signor Ernesto Hoelter elargì cor. 40 all'Associazione delle signore evangeliche, in sostituzione del reddito dell'annuale Bazar, che non potè essere organizzato.

— Al Comitato di difesa dei minorenni pervennero: cav. Clodoveo Budinich cor. 8, Carlo Schütz 4, Lina ved. Luzzatto 4, Anna Cobau 4, Lucia Birti 4, Rag. Guiscardo Sandrinelli 4, dott. Ugo Chiurlo 4, Antonio Petrich 4.

— A favore della Beneficenza pubblica pervennero per Capodanno: Prima Pilatura triestina di riso, cor. 5; Luigi Salvador 5; Margherita Poppen 14; cav. Michele de Galatti 5; dott. Francesco Andrich 5; Tipografia Amati e Donoli succ. 5; Rodolfo John succ. Dionisio Rákos 5; Francesco Ballis 5; dott. V. Plitek 5; prof. Antonio Depangher 5; Moritz Wolf 5; A. Tamburlini e Comp. 5; Gustavo Alberti 5; Alessandro Zencovich 5; Antonio du Ban e famiglia 5; filiale della Banca Anglo-Austriaca cor. 20.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore di Pia M. (via Montecchi 2), da un anonimo cor. 5.

Giubileo di servizio. Il signor Giuseppe Bidoli festeggiò ieri venticinque anni di intelligente servizio prestato alle dipendenze della Cassa distrettuale per ammalati. In questa occasione egli ricevette le più vive felicitazioni dai colleghi d'ufficio, i quali a ricordo del lieto avvenimento gli offrirono un orologio d'oro con affettuosa dedica.

Corso d'Esperanto. Martedì 19 corr., alle 8 pom., si inizierà un corso d'Esperanto tenuto dal dott. Arturo Ghez nella sala sociale, via Paduina N. 4 (Lega degli insegnanti). Il corso è gratuito; le inscrizioni si faranno mezz'ora prima della lezione.

IV corso per l'assistenza a feriti ed ammalati. Numerose richieste indussero l'istruttore dott. Federico Steiner a cominciare il IV corso (in tedesco) per la assistenza a feriti od ammalati già il 1. febbraio p. v. Inscrizioni fino al 20 corr. alle 6 pom. (esclusa la domenica) al pianterreno della sede della Società «Eintracht» in via del Coroneo.

Congressi sociali. Il Consorzio dei pistori terrà domani, alle 4 pom., un'adunanza consorziale nella saletta «Fenice» in via Stadion 6, I piano, per discutere e deliberare in merito alla imminente confezione del «pane di guerra».

Trattenimenti e convegni sociali. Il Circolo «Costanza» terrà questa sera dalle 8 alle 10 un festino di danza nella sala Olimpia, via dell'Istituto 15.

★ Domenica 17 corr. la compagnia filodrammatica «Giuseppe Giacosa» darà nella sala Fenice la sua seconda recita rappresentando due lavori nuovi, uno del concittadino sig. Ettore Da Roid: «Il capolavoro», l'altro di L. Ferri: «Fra due voli». Inoltre verrà rappresentata la commedia del Ferrari: «La medicina d'una ragazza ammalata».

I funerali di un suicida. Oggi nel pomeriggio alle 3 avranno luogo, per cura dell'Impresa Zimolo, i funerali del signor Carlo Periatti che, come narrammo ieri, martedì mattina si uccise sparandosi un colpo di rivoltella alla tempia destra. Il corteo partirà dalla Cappella del civico Ospedale.

Infortuni sul lavoro. All'operaio meccanico Giuseppe Goriup, di 20 anni, abitante in via delle Settefontane N. 12, accadde ieri mattina una grave disgrazia. Il giovanotto, ch'è occupato nel riparto macchine dello Stabilimento Tecnico Triestino, stava lavorando intorno ad un torchio. Ad un tratto, una delle molle del medesimo si spezzò, sì che un pezzo d'acciaio lo colpì al viso, cagionandogli una ferita lacero-contusa al labbro inferiore, la rottura di due denti incisivi e provocandogli una forte emorragia giungivale. Il poveretto fu accompagnato dai suoi colleghi nell'infermeria dello stabilimento, dove ottenne le prime cure; poi, per le cure ulteriori, fu condotto in vettura alla Guardia medica.

★ Giacomo Tomot, di 24 anni, muratore, abitante in via dell'Eremo N. 171, mentre lavorava, ieri mattina, s'impigliò l'indice destro fra due pietre e riportò una ferita lacera.

★ Attilio Viduzzoni, di 19 anni, meccanico, abitante in via dell'Olmo N. 1, lavorando, ieri, si impigliò la mano destra nell'ingranaggio di una macchina e riportò ferite alle dita.

Ricorsero alla Stazione di soccorso.

La giornaliera Teresina Pagan, di 21 anni, abitante in via dell'Acquedotto N. 24, lavorando, ieri nel pomeriggio, si impigliò la mano sinistra fra due casse e riportò una ferita lacera al pollice. Recatasi alla Guardia medica ebbe le cure di cui abbisognava.

Durante l'abbattimento di un bue. Iersera verso le 7 il cocchiere Cesare Loy, di 20 anni, abitante in via dello Scoglio N. 209, si presentava all'astanteria del civico Ospedale. Ammesso alla presenza di un medico, il Loy mostrò una ferita di punta e taglio alla gamba sinistra. Quindi narrò che, trovandosi a Duttogliano, aveva voluto aiutare un suo amico che doveva abbattere un bue e che in quel frangente si era accidentalmente ferito. Dopo medicato fu ricoverato nella decima divisione.

Un occhio in pericolo. Ieri nel pomeriggio al sanitario della Guardia medica si presentava il meccanico Vittorio Poianich, di 23 anni, abitante al N. 29 di via della Maiolica, il quale, mentre lavorava, era stato colpito all'occhio sinistro da un pezzetto di smeriglio che gli si era conficcato nella cornea. Il dottore gli estrasse il corpo estraneo; dopodichè inviò il Poianich alle cure di un oculista.

Povera bambina. Iersera alle 8 fu trasportata al civico Ospedale la bambina di 3 anni Alice Kersan, abitante in via della Madonnina N. 35, alla quale il sanitario riscontrò delle ustioni alla faccia, all'avambraccio e al braccio destro riportate in seguito all'accidentale rovesciamento di un recipiente di brodo bollente. Dopo medicata, la povera bambina, in stato alquanto grave, fu ricoverata nel riparto dermatologico.

Ladri... alpinisti

Fatica inutile

Durante la notte del sabato alla domenica ignoti ladri, evidentemente dediti pure allo sport alpinistico, s'introdussero nella campagna Sardotsch, in Scorcola, e da colà, per la pendenza scoscesa del colle, penetrarono nel cortile della casa N. 37 della via Belvedere. Una volta colà, forzarono la porta del retrobottega della panetteria e negozio di commestibili appartenente alla signora Luigia Lazzara, donde, dopo essersi rifocillati, incominciarono l'asporto di parecchia merce, come caffè, formaggi e carne suina, a più riprese, faticosamente, se la portarono sulle spalle su per l'erta della collina, nascondendola quindi nella casupola-ripostiglio del giardiniere. Alle 7 della mattina seguente il giardiniere si recò nel suo ripostiglio e vi trovò nascosto un tizio, il quale, vistosi scoperto, lo minacciò di morte per il caso che avesse dato l'allarme. Il giardiniere, spaventato, scappò e, quando fu un po' distante dal ripostiglio, si mise a gridare con quanto fiato aveva in corpo, facendo accorrere i padroni e altri inquilini, quindi, insieme a questi, tornò sul posto, ma il ladro era già sparito!

Dalla Sezione di p. s. di via del Belvedere, avvertita, un funzionario si recò nel ripostiglio, e trovò due forme di parmigiano, alcuni pezzi di carne suina ed altri generi, che furono riconosciuti di proprietà della signora Lazzara; questa poi constatò che le mancavano anche un sacco di circa 50 chilogrammi di caffè e 25-30 corone in moneta spicciola, che aveva lasciata nel cassetto del banco.

La merce che il ladro con tanta fatica aveva avuto cura di nascondere lassù, fu riconsegnata alla legittima proprietaria.

Un negozio visitato dai ladri

Ieri mattina poco prima delle 4, una guardia di p. s. che compieva il suo giro di perlustrazione in via dell'Acquedotto, constatò che il portone della casa al N. 21 era aperto. Entrata nell'atrio ed accesa la lampadina elettrica, vide che era pure aperta la porta che dal fondo dell'atrio mette nel cortile. Nella mente del funzionario si affacciò tosto il pensiero che quelle porte fossero state aperte da qualche malintenzionato, e, per chiarire il suo dubbio, entrò nel cortile.

I suoi sospetti si convertirono tosto in certezza: era stata divelta l'inferriata di una finestra che mette nel negozio di automobili della ditta Rötl. Il funzionario, convinto che i ladri dovevano trovarsi ancora nel negozio, uscì sulla via ed attese il passaggio di un collega. Pochi minuti dopo passò di là un'altra guardia e questa fu incaricata di recarsi a chiamare il sig. Rötl, il quale abita al primo piano della casa stessa. Il sig. Rötl, che si trovava a letto alquanto indisposto, accorse alla chiamata e si recò ad aprire il negozio. Mentre una delle guardie restava presso il portone, il signor Rötl entrò nel negozio con l'altro funzionario e constatò che i ladri avevano scassinato i cassetti della scrivania, che avevano posto tutto a soqquadro e che avevano rubato 22 corone in moneta spicciola. A terra, presso la suaccennata finestra, fu trovato un impermeabile, evidentemente preparato per deporvi della merce.

Mentre il signor Rötl, seguito dal funzionario, stava verificando se in qualche reparto del vasto negozio o nell'officina si nascondesse il notturno visitatore, la guardia che si trovava nell'atrio diede improvvisamente l'allarme. Che cosa era accaduto? Un attimo prima, un individuo era entrato nell'atrio ma, appena scorta la guardia, aveva fatto un repentino dietro-front e, uscito sulla strada, si era unito ad un altro individuo con il quale, poi, si era dato a precipitosa fuga. Evidentemente si trattava dei ladri o dei complici di questi che tornavano sul teatro delle loro gesta. Le guardie si diedero sollecitamente alla caccia dei due compari, ma con esito negativo.

Fino ad ora il danno constatato dal sig. Rötl ammonta a solo 22 corone, escluso il danno materiale; non è però escluso che il ladro si sia impossessato di qualche altro oggetto di valore.

Le indagini da parte dell'autorità per mettere la mano sul colpevole continuano attivissime.

La lastra si spezzò e... In seguito alla accidentale rottura di una lastra, il bracciante Antonio Grumbizzo, di 44 anni, abitante in via del Salice N. 6, riportò ieri una ferita di taglio al polso sinistro ed alcune escoriazioni alla mano destra. Recatosi alla Guardia medica ebbe le cure di cui abbisognava.

L'accidente del commestibilista. L'agente in commestibili Giusto Macovig, di 15 anni, abitante alla salita di Gretta N. 11, iersera nell'aprire un vaso di latta riportò una ferita di taglio all'avambraccio sinistro, che lo obbligò a ricorrere alla Guardia medica.

Caduto da quattro metri d'altezza. Ieri alle 12.40 mer., la Guardia medica fu chiamata in vetta al Cacciatore, dove, presso il «Restaurant», trovò il bracciante Antonio Zulian, di 64 anni, abitante in Guardiella N. 264 ,il quale, mentre stava su di un albero, era caduto da quattro metri d'altezza ed aveva riportato alcune contusioni al dorso con probabile infrazione di una costa. Dopo le prime cure il ferito fu trasportato con l'automobile all'Ospedale. Venne accolto nel quarto riparto.

Malore improvviso. Rosa Caissutti, di 39 anni, abitante in via della Pietà N. 9, si recò ieri mattina a trovare una famiglia di suoi conoscenti, abitanti in via della Barriera vecchia N. 14. Ad un certo punto della conversazione, la donna fu colta improvvisamente da malore. Fu chiamata sul luogo la Guardia medica. Il sanitario prestò alla sofferente le cure del caso e quindi la fece trasportare all'Ospedale. Poco dopo, però, la Caissutti, completamente ristabilita, potè rincasare.

Sei contro uno, è un po' troppo! Antonio Matticich, di 50 anni, bracciante, abitante in via del Molino a vento N. 70, ieri mattina si presentò alla Guardia medica con alcune escoriazioni al sopracciglio sinistro. Narrò ch'era stato bastonato da ben sei persone!

Per mano altrui. Luigi Cantoni, di 10 anni, abitante in via di Donota N. 21, si recò ieri all'«Igea» per farsi curare una ferita di taglio alla mano destra, prodottagli da un coetaneo.

Cavalli e cani. Il manovale Giuseppe Scoria, di 50 anni, abitante in via S. Servolo N. 32, ieri nel pomeriggio ricorse alla Guardia medica perchè, addentato da un cavallo, aveva riportato una escoriazione al crure destro.

★ Alla stessa istituzione ricorse lo studente Antonio Grablovitz, di 15 anni, abitante in via Michelangelo Buonarroti N. 661, il quale era stato morso dal proprio cane al polso sinistro.

tutta la notte tener testa all'imperversare della tempesta. Senonchè, all'altezza di Ostia, il carico nella stiva, in seguito al prolungato ed eccessivo rullio, si è spostato, rendendo inefficace l'azione del timone. Le onde altissime hanno quindi determinato l'allagamento del compartimento delle macchine e quello delle caldaie. Spenti i fuochi, il «Concordia», dopo essere rimasto alquanto in balia delle onde, è colato a picco.

Il capitano Foti ha fatto calare in mare l'unico battello di salvataggio rimasto, e dopo che l'equipaggio e i tre passeggeri vi ebbero preso posto, vi è sceso a sua volta, dirigendosi verso terra. Ma l'imbarcazione si è presto capovolta. A stento i naufraghi hanno potuto raggiungere la spiaggia a nuoto. Quivi si è accertata la scomparsa del primo macchinista, di un fuochista e del marinaio Salvatore Puglisi. Dei primi due si ignorano i nomi, come si ignorano quelli dei superstiti dell'equipaggio e dei passeggeri.

Dal semaforo di Fiumara si sono mandati soccorsi ai naufraghi che sono stati ristorati e forniti di vesti.

Le imposte provinciali per il 1915
nell'Istria e nel Friuli

Ieri fu pubblicata la puntata I del Bollettino delle leggi ed ordinanze per le province della nostra Regione. Contiene le notificazioni concernenti la continuazione provvisoria della riscossione delle imposizioni provinciali nell'Istria e nel Friuli.

Saranno riscosse in Istria, nel 1915, le seguenti imposizioni provinciali:

1) un'addizionale del 35% a tutte le imposte dirette reali, e del 45% a tutte le imposte dirette personali, in quanto le medesime non sieno escluse dalla legge provinciale 24 giugno 1898, B. L. P. N. 20, dall'aggravio di addizionali; 2) un'addizionale del 115% al dazio consumo erariale sul vino e sulle carni; 3) un'imposizione indipendente di cor. 3.40 per ogni ettolitro di birra.

Saranno riscosse nel Friuli, nel 1915, le seguenti imposizioni provinciali:

a) sull'imposta fondiaria l'addizionale del 20%; b) sull'imposta casatico classi e pigioni l'addizionale del 20%; c) sull'imposta generale d'industria (compresavi l'imposta per le industrie girovaghe ed ambulanti), sull'imposta industriale delle imprese soggette a pubblica resa di conto, sull'imposta rendita e su quella degli emolumenti maggiori d'impiegati privati l'addizionale del 30%; d) sull'imposta dazio consumo erariale del vino, mosto e delle carni l'addizionale del 120%; e finalmente e) una tassa di consumo sulla birra, di corone 4 per ogni ettolitro.

Un caso di vaiuolo a Fiume

Fiume, 13. Il f.f. di protofisico dott. Iellousheg comunica alla stampa che l'8 corr. venne internata nell'ospedale d'isolamento a S. Giovanni (Peclin) una bambina di 13 mesi, Lidia Cucich, malata di vaiolo. Constatata la malattia, il medico dispose subito l'isolamento della madre e della nonna della bimba e la disinfezione del quartierino al N. 298 di Plasse S. Nicolò dove abitavano. L'autorità sanitaria dispose inoltre la vaccinazione di tutti gli abitanti di quel rione che negli ultimi cinque anni non ebbero la vaccinazione. L'autorità sanitaria ritiene che un eventuale pericolo di diffusione del morbo sia assolutamente da escludersi.

★ La locale Camera di commercio e d'industria comunica che in seguito alle pratiche esplicative intraprese oralmente dal suo segretario presso il ministero ungherese delle finanze in merito al divieto di esportare legnami, quest'ultimo dispose per la libera partenza di tutte quelle partite di legname che il giorno 4 del corrente mese si trovavano già a bordo dei rispettivi piroscafi, o che in quel giorno erano già state prese in consegna per il carico.

Fra italiani e croati nel pinguentino
(Trib. Circ. di Rovigno).

Rovigno, 12. Il 19 giugno p. p., giornata di votazione per la rinnovazione della Dieta provinciale, sulla strada maestra che conduce a Colmo, e sulla quale si trovavano molti elettori di parte italiana, passava un carro con suvvi molti croati i quali, mentre agitavano un cartellone che voleva costituire la caricatura del candidato italiano, gridavano contro gli italiani ogni sorta d'ingiurie. Vennero perciò accusati del delitto di eccitamento Giuseppe Prodan, Francesco Persic, Giovanni Gregorec, Matteo Curelic, Giovanni Ghersinic, Giovanni Vranic, Giacomo Kajn e Giovanni Sanzin, quest'ultimo candidato croato a quelle elezioni.

Al dibattimento, che era presieduto dal cons. dott. Signori, si presentarono i soli accusati Prodan, Ghersinic, Kajn e Sanzin: gli altri vennero giudicati in contumacia. Tutti erano difesi dall'avv. Zuccon. Tanto gli accusati comparsi nei loro costituti, quanto quelli non comparsi nei loro esami nel processo istruttorio, negarono categoricamente di aver comunque offeso la nazionalità italiana. In esito alle risultanze processuali la Corte, mentre dichiarò assolti gli altri accusati, riconobbe colpevoli Giuseppe Prodan che condannò a 50 corone di multa, commutabili in cinque giorni d'arresto, e Giovanni Vranic che condannò a 20 corone di multa, commutabili in due giorni d'arresto.

BISENSO.

Quando verrò
Dirtelo mia carina ancor non so.
Il giorno ancor non ho determinato
Questo sol ti so dir
Che sarà certo molto ben bruciato.

Spiegazione del giuoco precedente:
SPOLA - SOLA.

PUBBLICHE TAVOLE.
Compravendite

Stabili in Cologna-terr. per cor. 8000.

Mutui ipotecari

Cor. 18.000 al $6^1/_2$% a peso di stabili in Scorcola-terr.; trasferimento credito cor. 9000 a peso di stabili in Chiadino-terr.; cor. 5000 al 5% a peso di stabili in Rozzol-terr.; cor. 4000 al 7% a peso di stabili in Scorcola-terr.; cor. 15.000 al 7% a peso di stabili in Chiadino, Servola e Roiano; cor. 10.000 al 5% a peso di stabili in Chiadino-terr.; cor. 34.000 al $5^3/_4$% a peso di stabili in Rozzol; 416 pezzi da 20 franchi in oro al $6^1/_2$% a peso di stabili in S. Mario Maddalena Inferiore; 755 pezzi da 20 franchi in oro al $6^1/_2$% a peso di stabili in S. Maria Maddalena Inferiore.

Pubblico incanto

Stabili in S. Maria Maddalena Inferiore per cor. 3371; stabili in Gretta-terr. per cor. 18.039.

Borse e mercati

PARIGI 12. Rendita francese 3% 7340; rendita spagnuola estera 84.75; chèques Londra 25.19; Rio tinto 1465.—

LONDRA 12. Consolidati $68^9/_{16}$; argento $22^7/_8$; sconto di piazza $2^1/_8$.

NUOVA YORK 12. Cambio su Londra: Cable 484.25, 60 giorni 481.—; cambio su Parigi $519^1/_2$; cambio su Berlino 86.—; argento (Bullion) $49^1/_8$.

BORSA DEI PRODOTTI AGRICOLI

Cereali.

VIENNA 13 (Corr. Bureau). Le condizioni non si sono migliorate. Frumento e segala non si possono avere in genere, orzo ed avena solo in piccole quantità. L'unico movimento si ha in mais nuovo, che è ben sostenuto, ed in cinquantino, che è tenuto bene. Pioggia e neve.

NUOAVA YORK 12. Formentone loco $77^3/_4$; frumento per maggio $145^3/_4$, per luglio $131^7/_8$, per inverno $145^3/_4$, per primavera $146^1/_2$.

Farina.

NUOVA YORK 12. Farina Spring Wheat clears 585-595.

Strutto.

NUOVA YORK 12. Strutto Chicago per gennaio 10.65, per maggio $10.92^1/_2$.

Zucchero.

NUOVA YORK 12. Zucchero Centrifugal 404-407.

Caffè.

AMSTERDAM 12. Java loco $46^1/_2$; Santos per marzo $29^1/_8$, per maggio $28^1/_2$, per dicembre $26^5/_8$. Stazionario.

NUOVA YORK 12. Caffè fair Rio loco $7^5/_8$; caffè Rio per gennaio 6.27, per marzo 6.42, per maggio 6.60, per luglio 7.42, per settembre 7.59. Vendite 5000.

Cotoni.

NUOVA YORK 11. Middling 805. Cotoni Nuova York per gennaio 800, per marzo 822, per maggio 843, per luglio 861, per agosto 870, per ottobre 883. Importazioni di cotoni 97.000. Cotoni New Orleans per marzo 790, per maggio 813, per luglio 833, per ottobre 859. Middling $7^{11}/_{16}$.

MERCATO DELLO ZUCCHERO.

PREZZI DI CHIUSA DELL'8:
Trieste e Fiume, franco nolo:

Pesto Centrif. pronto dal dep. viagg.	Cor.	34.—	35.50
» » genn.-marzo	«	33.50	35.—
Pesto Melis pronto dal depos. viagg.	«	35 1/8	35.25
» » genn.-marzo	«	34 5/8	34.75
Concassè pronto dal dep. grana fina	«	34.75	35.50
» dal dep. viagg. grana grossa	«	—.—	—.—
Quadretti pronti e dicembre	«	35.—	36.—
gennaio-marzo	«	34.75	36.—
Cristallino dal deposito di Trieste	«	31.50	31.75
» dal deposito di Fiume	«	33.50	—.—
» gennaio-marzo	«	30.50	31.25

Tendenza: calmo. Comp. dall'Ass. comm. Zuccheri

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 13 gennaio con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1 b, «Elpis», car.; I, «Tripoli», 13, scar.-car.; Molo IV, «Elektra»; Molo Lloyd B, «Urano», «Tirol»; Hangar 6, «Guesitea», car.; 9, «Ariete», 14, scar.; 12 a, «Marietta Costanzo», car.; 12 b, «Lucano», car.; Hangar 13 a, «Fiorenza», car.; 13 b, «Dante», car.; 14, Nikolaos», car.; 17, «Athina», car.; 21, Sapho, car.; Molo I, «Maria Carmela», car.; Hangar 23, «Mirone» vel. «Bilallina», car.; 24, «Brunette»; 30, «Gisela»; 69, «Wien».

Stampato ed edito
dallo Stabilimento edit. del giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

DUECENTOMILA CORONE

vincerà chi compera un Biglietto Stato Croce Rossa a Cor. 4 dal fortunatissimo Cambio Valute A. Bolaffio, Trieste, Via S. Antonio 6. - Raccomandabile la «Busta Fortuna» costa 20 Corone e contiene 5 Biglietti scelti in modo da facilitare la vincita. Si spedisce verso invio dell'importo e posta. Estrazione irrevocabilmente 28 Gennaio 1915.

PREMIATA
Fonderia Industriale-Artistica Romeo Lapagna, Trieste
Piazza d. Valle | Tel. 1673 | Guardiella 815
FUSIONI DI BRONZI RESISTENTI A FORTI COMPRESSIONI, PER CUSCINETTI E PER ALTRE PARTI DI MACCHINE

Dott. HORVATH, Corso 17
Specialista per le malattie della pelle
SEGRETE, debolezza virile e nervose;
per le malattie delle gambe e piedi.
Riceve: 11-1 e 4-6. — Domenica 10-1.

60 tronchi di legno quercia
di varie dimensioni,
nonchè
12 buoni cavalli
VENDE
RICCARDO TOLAZZI, Friedau s/Dr.

I BIGLIETTI
della straordinaria
i. e r. Lotteria di Stato
a scopo di beneficenza di guerra
— con —
21.146 vincite
Vincita principale
Cor. 200.000
si spediscono, franco contro invio anticipato di Corone 4.— per ogni biglietto.
Albin Förstl
Locale di vendita
dell'i. r. Lotteria a classi
Vienna I., Beliaria 4.
L'estrazione seguirà già al 28 gennaio 1915.

L'ESTRAZIONE
— della —
III^a i. e r. Lotteria austr. a classi
seguirà il 19 e 21 corrente.
Dei 160.000 biglietti ne vengono estratti 80.000
con una vincita complessiva di
22 Milioni 268.000 Corone
fra cui vincite da 300.000, 200.000, 2 da 100.000, 2 da 90.000, 2 da 80.000, 2 da 70.000, 60.000, 2 da 50.000, 45.000, 2 da 25.000, 16 da 20.000, 15.000, 40 da 10.000, 92 da 5.000, 670 da 2000 ecc. ecc. nonchè un premio di
CORONE 700.000.
Ogni secondo biglietto vince.
Le vincite vengono pagate subito senza alcuna detrazione.
I biglietti per la II classe costano:
1/8 Cor. 10 | 1/4 Cor. 20 | 1/2 Cor. 40 | un biglietto Cor. 80
La rinnovazione dei biglietti per le ulteriori classi costa:
per 1/8 Cor. 5.—, 1/4 Cor. 10.—, 1/2 Cor. 20.—, 1/1 Cor. 40.—
Ordinazioni con cartolina postale vengono eseguite immediatamente e i biglietti che ora si ordinano prendono parte alle estrazioni del 19 e 21 gennaio.
Ufficio vendita della i. e r. Lotteria a classi **A. HERMANN SPORER** VIENNA I, Liliengasse 2.
Indirizzo telegrafico: Sporer, Vienna Lilieng. 2.

Domani Venerdì
GIORNATA DI RESTI E TAGLI
Specialmente enorme quantità TAGLI
STOFFE DI LANA, SETA PER BLUSE E FUSTAGNI
Leva in massa 1915!
Continua la nostra **vendita occasionale** di
tutti gli articoli di equipaggiamento militare a prescrizione
in ricchissima scelta a prezzi oltremodo bassi.
M. WEISS
soltanto Corso 7 e 9
Nel nostro Buffet
giornalmente dalle 4.30 alle 7 pom.
Concerto BUICA

I. R.
LOTTERIA AUSTRIACA A CLASSI
L'estrazione della II classe seguirà già la prossima settimana, al 19 e 21 corr.
Massima vincita possibile: **UN MILIONE DI CORONE** Ogni secondo biglietto vince.
Calendario della fortuna 1915
Quando ricorre il vostro onomastico o la vostra nascita?
Sceglilete ed ordinate subito i numeri fortunati del rispettivo mese.

Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
138415	122442	94367	103318	47275	122432
Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
94375	14944	136885	87478	14938	138404

Questi biglietti si vendono SOLTANTO presso:
Albert Bauer, Vienna I, Riemergasse 4
Indirizzo telegr. ZUCKERBAUER, VIENNA.
Per le ordinazioni basta anche una semplice cartolina postale

TAGLIARE
CEDOLA DI ORDINAZIONE P.
Ditta ALBERT BAUER, VIENNA I, Riemerg. 4
Ordino con la presente________ biglietti originali della II classe della III i. e r. lotteria a classi e vi prego di spedirmi possibilmente i seguenti numeri________
L'importo segue a mezzo assegno postale oppure spedite verso rivalsa.
Nome:________
Abitazione:________
Località:________
Prezzo dei biglietti per la II classe:
1/8 biglietto Cor. 10.—
1/4 » » 20.—
1/2 » » 40.—
1/1 » » 80.—

La cornice del quadro

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

(38)

— Quando sei arrivato?

— Mezz'ora fa.

— Perchè non hai telegrafato? Metti giù quella roba e chiudi la porta a chiave. Perchè non hai telegrafato?

— Perchè non avevo nulla da dirvi, sahib.

— Nulla da dirmi? Vuoi forse dire che il nostro piano è fallito? che hai osato di tornar qui per dirmi ch'è fallito?

— Sì, sahib, il piano è fallito?

— Parla, dimmi tutto, ordinò Lord Sternholt guardandolo con occhio feroce.

L'Indiano gli narrò tranquillamente la sua storia: come aveva trovato Ugo Limner a Roma, come l'avevo seguito fino all'albergo e come alfine aveva dovuto fuggire per suo ordire, battuto e umiliato.

Lord Sternholt, steso sulla poltrona, lo ascoltava con le braccia concerte in un silenzio pieno di minaccie.

— Colui dunque t'ha scacciato a calci come un cane che sei - disse alfine con violenza - e tu gli hai leccato i piedi.

— Era destino - disse l'Indiano - non si sfugge al destino.

— Vigliacco infernale! Perchè non hai strangolato quell'imbecille appena ti ha lasciato libero? - gridò balzando dalla poltrona e ponendosi a passeggiare rapidamente come faceva sempre quand'era eccitato. Riuscì con grande sforzo a ingoiare la bile e a calmare la voce.

— Insomma non dovevi partire da Roma finchè non avevi esaurito il tuo mandato. Urge più che mai che tu riparta stasera.

L'Indiano scosse il capo.

— Che pazzia è questa? ti dico che devi partire.

— E' inutile, sahib. Quell'uomo e quella ragazza non potranno mai morire per mano mia. Il destino non vuole.

— Maledetti i tuoi pregiudizi, stupido vigliacco! - gridò Lord Sternholt cogli occhi fiammeggianti e le vene del collo turgide dalla collera. - Rifiuti forse di ubbidirr.

L'Indiano accennò di sì col capo. Allora il furore di Lord Sternholt non conobbe più limiti; senza una parola d'avviso gli assestò un potente schiaffo che gli lasciò sulla guancia l'impronta sanguinosa dell'anello che aveva al dito e gli fece gocciolare il sangue sulla candida tunica.

Ma Abdallah non accennò a rivoltarsi, nè a fuggire. Riavutosi dall'impeto del colpo, rimase immobile e muto fissando Lord Sternholt con uno strano sguardo che seguitava a vomitare imprecazioni. Parve anzi un momento ch'egli volesse colpirlo di nuovo ma seppe vincersi e mormorò con voce rauca:

— Va via, va via, cane, ingrato, prima che t'ammazzi. So che cosa mi resta da fare per te. Ti farò impiccare! ti farò impiccare!

Abdallah non rispose ed uscì col solito inchino.

La mattina dopo si sparse per la città l'emozionante notizia che Lord Sternholt era stato trovato soffocato nel suo letto, con una sciarpa di seta, lucida come un serpente, legata intorno al collo. Non si trovò alcun segno di lotta nè alcun motivo per l'assassinio. I gioielli e il denaro sparsi sul tavolino da notte escludevano ogni idea di furto. Abdallah era solo che sapesse che Sua Signoria teneva una forte somma in oro in uno stipo, ora vuoto.

Il fedele servitore fu molto afflitto per la morte del padrone che serviva da tanto tempo, ma all'inchiesta rispose con la solita impassibilità e quando il giurì sentenziò trattarsi di suicidio provocato da un accesso d'alienazione mentale, la notizia della citazione da lui ricevuta e già nota a Londra, bastò pienamente a spiegarlo.

Durante l'inchiesta Abdallah destò le più vive simpatie e ricevette molte offerte di servizio. Ma egli preferì tornare al suo paese e quando un anno dopo si parlò d'un Thug ucciso da un maggiore irlandese che aveva tentato di strangolare, nessuno pensò a collegare quell'incidente col calmo e silenzioso servitore di Lord Sternholt.

CAP. XXVI.
Il dono di nozze.

— Ma perchè vuoi andar via? - ripetè Sibilla.

Gliel'aveva domandato anche pochi minuti prima ed egli le aveva risposto, ma a quanto pare, la risposta non l'aveva soddisfatta.

Sei mesi dopo il preteso suicidio di Lord Sternholt, Ugo era andato a prender congedo da Sibilla, insediata già da molto tempo a Sternholt Towers, quale legittima propritearia e sebbene i due giovani fossero soli da oltre un'ora nella galleria dei quadri, non avevano ancor finito di salutarsi.

Egli non l'aveva mai trovata così bella. Indossava un vestito di morbida seta grigio-chiaro, con un nastro rosso in cintura; le scintillava sul seno la stella di diamanti degli Sternholt e due grandi opali - le sue pietre favorite - le ornavano gli orecchi. cangianti e luminose come goccie di rugiada. Era seduta in una poltrona rosso cupo, dirimpetto al famoso Velasquez, appeso al posto d'onore. Appoggiato contro la parete, ma non appeso, stava il meraviglioso Turner, una visione di bellezza campestre, rapita alla natura e fissata e perpetuata sulla tela dal genio del pittore.

Sibilla era calma e sorridente. Ugo triste e agitato. Quella domanda ripetuta per la seconda volta parve turbarlo ed egli rispose lentamente scegliendo le parole come un oratore davanti ad uno scelto uditorio e trastullandosi coi ciondoli dell'orologio: - Perchè vado via? Perchè devo andare. E' già troppo tempo che non mi muovo da Londra. Esistono numerose gallerie di quadri ch'io non ho ancora visitato; un agente mi ha informato di aver fatto una o due scoperte straordinarie. Pare che una di queste sia un Beato Angelico che vorrei tentare di portar via di nascosto dall'Italia. Spero di poter tornare a Londra fra un anno. Intanto sono lieto di lasciarti pienamente felice. Ti piace questa nuova vita?

— Immensamente. La ricchezza dà la potenza e la libertà. Questo luogo è delizioso. Mi sembra di esservi stata fin da bambina, di averlo visto in sogno. Laggiù dietro agli alberi v'è un ruscello con una rapida curva ed un cantuccio tappezzato di fiori selvatici che mi par di conoscere come il fiumicello di Counemara dove pescavamo insieme ai nostri bei tempi. Sì, Ugo, è bello esser ricchi e potenti, poter godere e far godere ed io devo tutto ciò a te solo. Sono felice, felicissima qui, ma - soggiunse abbassando la voce - qualche volta mi sento un po' sola.

— Hai tua madre.

— La mamma non si trova bene qui. Il babbo aveva ragione: il suo grande affetto per lei gli aveva fatto comprendere istintivamente ch'ella non era adatta per far la parte della gran signora. Il suo più vivo desiderio sarebbe di tornare a Counemara.

— La comprendo. Anch'io vorrei fare una visita a quei cari luoghi.

— Non si potrebbe andarvi insieme? - chiese ella ingenuamente. Ma la fiamma che vide accendersi negli occhi di Ugo la costrinse ad abbassare le palpebre chiedendo in fretta:

— Perchè m'hai portato quel quadro?

— Perchè l'avevo sempre destinato a te, perchè tu sola puoi apprezzarlo come merita, perchè spero che qualche volta ti faccia pensare a me.

— Mi ricordo che un giorno m'hai detto che me l'avresti dato come dono di nozze. Eppure non sono sposata, nè fidanzata.

— Ebbene, l'antecipazione non sarà lunga. La bellissima erede di Sternholt Towers avrà molti pretendenti e quando avrai fatto la tua scelta io non sarò qui per consegnartelo.

— Come fai a sapere che non vi sarai?

— Ne sono quasi sicuro.

— Ed io sono sicura del contrario. Giuro che se tu non sei qui, non mi sposo.

— Eppure quando giungerà la persona che ti piace, ti sposerai ugualmente malgrado tutti i giuramenti.

— Ma la persona che mi piace non può giungere... finchè tu sei lontano.

(Continua). M. M. & D. Bodkin, K. C.

†

Dopo lungo soffrire, serenamente spirava

FRANCESCO BASILISCO

La moglie **PASQUA,** il figlio **ARMIDO,** il figliastro **FERRUCCIO FERUGLIO,** accasciatissimi, dànno la luttuosa notizia ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà giovedì 14 corr. direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 13 gennaio 1915.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

---

†

FERRUCCIO e **LUCIA MAURO** nata **CLESCOVICH,** in unione agli altri figli e congiunti, partecipano, con l'animo affranto dal dolore, l'improvvisa morte della loro adorata

MARIA

Il trasporto della salma seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 13 gennaio 1915.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

GIUSEPPE SUSA

Impiegato della Società costruttrice «UNION»

d'anni 27, spirò quest'oggi.

I desolati genitori, a nome pure degli altri parenti, partecipano la triste notizia agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà Venerdì 15 corr. alle ore 3 pom., partendo dalla casa N. 18 di via Sette fontane, direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 13 Gennaio 1915.

---

†

ANNA ved. RADIMIRI

nata RADONICICH

Dopo lunghe e atroci sofferenze spirava oggi nel bacio del Signore.

Le famiglie **RADIMIRI** e **DABCEVICH,** addoloratissime dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Venerdì 15 corr. ad ore 10 ant. movendo il convoglio dalla Cappella del Civico Ospedale.

TRIESTE, 13 Gennaio 1915.

Serve il presente quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

---

†

Profondamente addoloràta, la sottoscritta, a nome suo e dei parenti tutti, partecipa il decesso del suo amatissimo consorte, rispettivamente fratello, cognato, zio e prozio signor

LOUIS PTAK

Direttore del Lloyd austriaco i. r.

Cavaliere dell'Ordine della Corona ferrea di III classe e di quello di Francesco Giuseppe I, possessore della medaglia di guerra per merito di fronte al nemico, Commendatore dell'Ordine Pontificio di S. Silvestro, di quello Ottomano del Megidiè, dell'Ordine Prussiano della Corona, nonchè di quello dell'Ordine Greco del Salvatore, possessore di diverse altre medaglie.

Munito dei conforti religiosi, cessava di vivere, nell'età di 75 anni, l'11 corr., alle 9.45 pom., dopo lunghe sofferenze, sopportate con rassegnazione.

I funerali dell'estinto avranno luogo mercoledì 13 gennaio e la salma, dopo benedetta nella Cattedrale, verrà tumulata nella tomba di famiglia nel Cimitero centrale.

Le messe in suffragio dell'anima dell'estinto verranno celebrate nella medesima chiesa il 14 gennaio, alle ore 9.15 ant.

MARIA ved. PTAK nata WEIMAN
consorte.

GRAZ, 11 gennaio 1915.

ANITA ved. RASCOVICH

cessò di vivere oggi, dopo brevissima malattia.

I figli, profondamente addolorati, a nome pure delle sorelle e degli altri parenti ne dànno il triste annunzio.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Venerdì alle ore 10·30 ant. partendo il convoglio funebre dalla Via di Chiadino 617, direttamente al cimitero.

TRIESTE, 13 Gennaio 1915.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

STEFANO VOLPIN

d'anni 57

spirò oggi alle ore 11.30 ant.

La moglie **MARIA** unitamente ai figli **NINA** maritata **KEBER, STEFANIA** maritata **KOZIAN, CAROLINA, IDA, ERSILIA, OTTAVIO, MARIO** unitamente alla nuora **GIULIA** e generi **ENRICO KEBER** e **GIOV. KOZIAN** annunziano quest'irreparabile perdita.

I funerali seguiranno Giovedì 14 corr. alle ore 2.30 pom., partendo il convoglio dalla Cappella dell'Ospedale.

TRIESTE, 12 Gennaio 1915.

RINGRAZIAMENTO.

Con animo grato le sottoscritte ringraziano sentitamente tutti quei pietosi che in vari modi vollero onorare la memoria del loro amato

SILVIO

e lenire così in parte il loro dolore.

Un grazie speciale vada al signor GIOVANNI C. SFETEZ suo principale e al Primario signor dott. E. GUSINA e dott. G. de LOMBARDO per le loro solerti ed affettuose prestazioni, nonchè la Società degli agenti in manifatture.

Famiglie
SOFFIATTI, WISNOVITZ, VICARIO.

ELISA VALMARIN ved. MORPURGO

cessò di vivere quest'oggi dopo lunghe sofferenze.

Il nipote **EMANUELE COEN,** profondamente addolorato, dà parte della grave perdita, a nome pure di tutti gli altri congiunti, agli amici e conoscenti.

Il trasporto funebre avrà luogo Venerdì 15 corrente alle 10 antim., dalla via S. Nicolò N. 21.

TRIESTE, 13 Gennaio 1915.

Ringraziamento

I sottoscritti, profondamente commossi, porgono a tutti coloro che pietosamente vollero portare l'ultimo tributo d'affetto e di stima alla cara memoria dell'indimenticabile marito e padre

Antonio Foerster

i loro più vivi ringraziamenti.

La S. Messa in suffragio dell'anima del defunto verrà celebrata nella chiesa della B. V. del Soccorso (S. Antonio vecchio) addì 19 corrente, alle ore 9.30 ant.

ANTONIETTA FOERSTER e figli.

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle gentili persone che in varie guise vollero onorare la cara memoria del defunto

Pier Antonio Paolina

porgiamo, profondamente riconoscenti, vivissime grazie.

TRIESTE, 13 Gennaio 1915.

Famiglie Paolina.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «A»

CAMERIERA brava, senza pretese, con attestati, offresi per tre, quattro mesi. Belvedere 57, appalto. 2101 A

CAMERIERA offresi distinta famiglia. Scrivere «Anna» al Piccolo. 2189 C

DONNA giovane offresi per dirigere casa e cucinare, presso persona sola. Rivolgersi: portinaio in via S. Francesco d'Assisi N. 16. 2188 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «B»

BAMBINAIA tedesca, 17 o 18 anni, cercasi. Riva Grumola 23. 2155 B

BAMBINAIA friulana o tedesca che parli italiano cercasi. Presentarsi via Lazzaretto vecchio 3, II piano. 8917 B

DOMESTICA, media età, buoni attestati, cercasi. Acquedotto 5, secondo, sinistra. 8910 B

DONNA età, sappia cucinare, cercasi per persona sola, fuori Trieste. Indirizzo Piccolo. 2152 B

DOMESTICA brava, buoni attestati, sappia cucinare, cercasi prontamente. Buonissimo salario. Indirizzo Piccolo. 2188 B

DOMESTICA tedesca, giovanissima, cercasi. Riva Grumola 22. 2156 B

DOMESTICA media età, buoni attestati, friulana o tedesca, che parli italiano, sappia cucinare, per due persone cercasi. Indirizzo Piccolo. 2170 B

PRESTASERVIZI con attestati cercano coniugi soli. Rivolgersi: via D. Rossetti 37, portinaio. 8895 B

RAGAZZETTA per piccolissima famiglia, cercasi. Via S. Giovanni 12, IV. 2182 B

RAGAZZA tedesca, brava, cercasi. Via S. Francesco 16, primo. 2163 B

RAGAZZETTA 15-16 anni per alcune ore al giorno cerca piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 2125 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «C»

BUSTAIA capacissima, raccomandasi alle distinte signore. Lavoro accuratissimo, prezzi miti. Via Giulia 13, porta 9. 1816 C

DONNA sola, cinquantenne, brava, onesta, cerca posto quale portinaia. Ottime referenze. Stiratura Samochea, via Stadion. 8925 C

DONNA sana, robusta, offresi assistere ammalato oppure prestaservizi per tutto il giorno. Via Capitelli 11, III. 8940 C

GIOVANE, conoscenza italiano, tedesco, serbo-croato, sloveno, esente servizio militare, pratico tutti lavori scrittoio, bella calligrafia, offresi. Offerte sub «Archivista» Piccolo. 8448 C

MODISTA confeziona, rimoderna eleganti cappelli, prezzi modici. Molin grande 18, II. 2187 C

SARTA vedova, raccomandasi alle signore per lavoro di cucito, al dopopranzo. Offerte «Silvia» al Piccolo. 8658 C

SIGNORINA distinta, italiano, tedesco, pianoforte, pratica bambini, offresi. Offerte «Affettuosa» al Piccolo. 8915 C

SIGNORINA pratica scrittoio, perfetta tedesca e slovena, in parte italiana desidera cambiare impiego. Scrivere sub «Verlässlich» Piccolo. 8914 C

SIGNORINA tedesca, conosce dattilografia e stenografia cerca prontamente posto. Offerte sub «Prontamente 8902» Piccolo. 8902 C

SIGNORINA dattilografa, con ottime referenze offresi quale praticante. Piazza Cavana 5, I. Telefono 1396. 8933 C

SARTA finissima offresi a giornata. Indirizzo al Piccolo. 2168 C

SIGNORINA tedesca, paziente, offresi condurre passeggio bambini. Scrivere «Paziente» Piccolo. 2151 C

SIGNORINA contabile, famiglia ineccepibile, assolta commerciali distinzione, conoscenza italiano, tedesco, francese, inglese, cerca posto eventualmente singole ore. Ottime referenze. Scrivere sub «Mercurio» Piccolo. 2143 C

SARTA offresi per bambini, biancheria, giornata cor. 1. Via Gatteri 10, II. 8931 C

SIGNORINA orfana, dabbene, già pratica di tutti lavori famigliari, offresi per piccola famiglia, oppure per due persone. Rivolgersi: Belvedere 12, II, porta 16. 8937 C

SIGNORA seria, divisa, cerca occupazione pomeriggio, oppure cassiera cinematografo. Scrivere «Oneste» al Piccolo. 8891 C

SIGNORINA tedesca, con buoni attestati, offresi per accudire bambini. Offerte «Wien» Piccolo. 2137 C

SARTA capace qualsiasi lavoro, costumi bambine, raccomandasi a giornata presso distinte famiglie. Miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 2192 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «D»

APPRENDISTA orefice cercasi, preferenza pratico. G. Gallina 6, II. 2165 D

CORRISPONDENTE tedesco, abile, cercasi due ore al dopopranzo. Offerte sub «Cotone» al Piccolo. 2103 D

PORTINAI marito calzolaio e moglie brava lavoratrice, cercansi. Via Rossetti 77, piano II. 2128 D

PORTINAIO senza paga cercasi. Casotto in portone ed abitazione gratis. Offerte sub «Trieste» Piccolo. 2123 D

RAGAZZETTA cercasi per bambini. Rivolgersi portinaio via Pozzo bianco 9. 2115 D

SIGNORINA conosca italiano, tedesco cercasi per due bambine. Indirizzo Piccolo. 2116 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «E»

APPARTAMENTO: 2 splendide stanze vuote o ammobiliate, villa Scorcola, con campagna, desiderando vitto, prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 2113 E

CAMERA vuota, ammobiliata, volendo comodo cucina oppure vitto affittansi. Canova 20, terzo, porta 21. 2150 E

CAMERETTA vuota, soleggiata; altra ammobiliata affittansi. San Francesco 15, secondo. 8941 E

CAMERA bella, ammobiliata, gas, affitta distinta signora. Via Boschetto 30, I, destra. 2171 E

CAMERETTA ammobiliata, compreso buonissimo vitto, affittasi 50 corone mensili. Belvedere 2, III, porta 12. 2135 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Solitario-Piazza Ospedale 25, III. 2142 E

CAMERA letto, elegante, volendo attiguo salotto, ogni comfort, eventualmente vitto affittasi a una-due distinte persone. Via S. Spiridione 1, II. 2134 E

CAMERA, camerino, vuoti, comodo cucina, affittansi prontamente. Pietà 6, latteria. 8950 E

CAMERA vuota, con comodo cucina, oppure ammobiliata, affittasi. Via Barriera 14, II. 8926 E

CAMERA ammobiliata, vista mare, affittasi. Piazza Nicol Tommaseo 1, IV. 8922 E

CAMERA davanti, ammobiliata, affittasi; prezzo minimo. Farneto 46, porta 13. 8956 E

CAMERA vuota, bellissima, chiara, comodo cucina, affittasi. Toro 2, V. 8947 E

CAMERA bellissima, ammobiliata, stufa, gas, ottimo vitto; altra stanzetta ammobiliata, buonissimo vitto, cor. 60, affittansi prontamente. Via Nuova 27, quarto (portone con vetrine). 2174 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, soleggiata, massima pulizia, affittasi, unico subinquilino. Olmo 3, terzo, porta 15. 2154 E

STANZA bellissima, ammobiliata, gas, affittasi cor. 20, unico subinquilino. Gatteri 13, porta 3. 8656 E

STANZA, ingresso libero, affittasi prontamente. Vasari N. 17, porta 14. 8801 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Coroneo 5, I, porta 10. 2139 E

STANZA bella, ammobiliata, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 2126 E

STANZA elegantissima, ingresso scale, gas, centro, massima pulizia e tranquillità affittasi a unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 2129 E

STANZE ammobiliate affittasi (una-due). Molin piccolo 7, III, porta 12. 8913 E

STANZA elegantemente ammobiliata oppure vuota affittasi. Raffineria 7, III, sinistra. 2130 E

STANZA elegantemente ammobiliata, scrupolosa pulizia, affittasi. S. Nicolò 14, secondo. 2180 E

STANZA bellissima, davanti, vuota o ammobiliata, affittasi. S. Michele 5, III. 8929 E

STANZE due, con comodo cucina affittansi prontamente. Chiozza 5, I piano. 8921 E

STANZA bellissima, ammobiliata, vitto, due persone affittasi prontamente. Belvedere 2, portinaia. 8930 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, volendo vitto fino, affittasi prontamente. Via Torre bianca 23, porta 11. 8945 E

STANZA ammobiliata, ingresso scale, affittasi, prezzo mite. Carducci 14, porta 10. 8946 E

STANZETTA con stufa, volendo vitto, affittasi. Fontana 3, II, destra, porta 6. 8952 E

STANZA chiara, soleggiata, bene ammobiliata, scrupolosa pulizia e massima tranquillità, affittasi presso distinta persona. Parini 4, III, porta 10. 2153 E

STANZA bene ammobiliata, stufa, luce a gas, ingresso libero, affittasi. Palestrina 2, primo, sinistra. 2158 E

STANZA vuota o ammobiliata, stufa e gas, eventualmente vitto. Acquedotto 56, secondo, porta 7. 2112 E

STANZA bene ammobiliata, per due persone, con comodo cucina, luce elettrica, stufa, affittasi. Via Stadion 8, secondo, porta 6 A. 8898 E

STANZE splendide, 2, vuote, ingresso libero, affittansi. Via Farneto 1, IV piano. 2118 E

STANZETTA ammobiliata affittasi, prezzo mite. Rossetti 12, porta 2. 8896 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, e cameretta affittansi. Piazza Ponterosso 6, quarto, porta 17. 8897 E

VITTO buono, variato ricevono distinti signori, prezzo mite. Caserma 8, terzo. 8942 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «F»

CAMERA signorilmente ammobiliata, ingresso libero, centro, possibilmente luce elettrica cercasi. Offerte dettagliate sub «8815» al Piccolo. 8815 F

CAMERA ammobiliata, ingresso dalle scale, prezzo non superiore alle corone 50, cerca urgentemente distinto signore. Offerte al Piccolo «Nessun disturbo». 8939 F

STANZA vuota o ammobiliata, eventualmente con camerino, entrata separata, prenderebbe signore forestiero presso piccola famiglia. Pregasi scrivere sub «Stilles Heim» al Piccolo. 8889 F

STANZA vuota cerca signora pensionata presso signora sola oppure coniugi soli. Offerte «Maria 2105» al Piccolo. 2105 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «G»

CONVERSAZIONE desidera scambiare distinta signorina maestra italiana, con distinta persona tedesca. Offerte «Toscano» Piccolo. 8909 G

CHITARRA, mandolino apprendonsi entro due mesi, con metodi facili, semplicissimi, lezioni anche di violino. Via Nuova 49, quarto, vicino Piazza Goldoni. 8969 G

MISS Hancock. Univ. Diploma English Lessons. Via Corti 4, primo. 2108 G

MAESTRA istruzione tedesca cercasi prontamente per bambina seienne. Indirizzo Piccolo. 2140 G

MAESTRA germanica, diplomata, insegna la sua madrelingua in breve tempo. Indirizzo Piccolo. 2173 G

PIANISTA distinta dà lezioni a casa e fuori. Offerte «Beethoven» Piccolo. 8888 G

PIANOFORTE apprendesi in brevissimo tempo da paziente maestra; corone 7 mensili. Indirizzo Piccolo. 1984 G

SCUOLA viennese, autorizzata, fondata nell'anno 1890, di disegno, taglio e confezioni di vestiti e biancheria. Anna Novak, via S. Lazzaro 14, terzo. 1782 G

SIGNORINA distinta contraccambierebbe conversazione tedesca con italiana. Scrivere «Seria» Piccolo. 2162 G

STUDENTE in legge disposto dar lettura e commentare il nuovo regolamento concursuale, cercasi urgentemente. Offerte al Piccolo sub «Concursuale». 2146 G

SIGNORINA francese darebbe conversazione, oppure preparerebbe ragazzine al Liceo; si offre pure per principiare istruire bambini nelle lingue italiana e tedesca; anche le domeniche. Miti pretese. Offerte sub «Gislaine» al Piccolo. 8904 G

TEDESCO contraccambio con cucito, con signorina distintissima. Offerte sub «A. L.» Piccolo. 2136 G

10 corone mensili contabilità, tenitura semplice, doppia, americana, corrispondenza, lingue italiana, tedesca, dattilografia, tutto compreso. Studio Cernè, Carducci 32. 2016 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «H»

COLLANA perle nere, smarrita domenica dopopranzo. Cara memoria, onesto rinvenitore è pregato portarla piazza S. Giovanni 2, porta 7. Riceverà generosa mancia. 8916 H

ORECCHINO d'oro a brocca con diamanti, smarrito fra Caffè Excelsior e Stazione Meridionale. Portarlo, verso mancia, via Miramar 29, III, destra. 2114 H

ORECCHINO coralli, smarrito, Nuovo Cine, Acquedotto, Foscolo. Essendo cara memoria, onesto rinvenitore pregato portarlo, verso mancia, Foscolo 39, Dalla Torre. 8951 H

POVERA donna smarrì in via Orologio portamonete contenente due biglietti Monte e due anelli d'oro, non suoi. Generosa mancia portandoli indirizzo Piccolo. 2106 H

VOLPE nera, smarrita giovedì sera 7 corr., percorrendo vie Galleria, Valle, Madonna mare, Riportandola l'onesto rinvenitore riceverà 20%. Indirizzo Piccolo. 2181 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «I»

CAMERA, cucina soleggiata, cercano prontamente coniugi soli. Offerte «Giacomo» Piccolo. 8932 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «L»

APPARTAMENTO 2 camere, cucina, affittasi, via Boschetto 18, secondo. Amministrazione Puppi e Boscolo, Corso 19. 8737 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina affittasi prontamente. Piazza Leonardo da Vinci 3. 8664 L

APPARTAMENTI 3, 4 camere, camerino, bagno, cucina, massimo comfort, affittansi prontamente, stabile nuovo, 60 e 80 corone mensili, via Giulia 74 F. Informazioni sopraluogo. 1682 L

APPARTAMENTO splendido, due stanze, cucina, subaffittasi causa pronta partenza. Ferriera N. 36, terzo. 8716 L

APPARTAMENTI moderni, di 2, 3 camere ed accessori, affittansi a prezzi da convenirsi, in via Galleria 19 e via Fulvio Testi 6. Rivolgersi: S. Nicolò 4, II piano, dalle 3-6. 8733 L

APPARTAMENTO 3 stanze, cameretta, bagno, cucina, acqua, gas, closet; altro: 2 camere, cucina, affittansi. Via Cunicoli 13, (Kandler). 2033 L

APPARTAMENTO 3 stanze, acqua, gas, affittasi. Via Piccolomini 7. 2034 L

APPARTAMENTI affittansi. Via del Monte 13. Rivolgersi dal portinaio. 2019 L

APPARTAMENTI diversi, di 2, 3, 4, 5 stanze e accessori, da affittare, Piazza Borsa, via Nuova, S. Nicolò, Fulvio Testi, Galleria, Tiziano, Galileo, Risorta e Roiano (dietro la chiesa). Per informazioni e distinte rivolgersi: via S. Nicolò N. 4, secondo, dalle 3 alle 6. 8827 L

APPARTAMENTO due camere, tinello, cucina, acqua, gas, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2127 L

APPARTAMENTO due camere e cucina subaffittasi prontamente. Rivolgersi: Via Foscolo 19, corte. 8919 L

APPARTAMENTO quattro stanze, due camerini, comfort, affittasi. Piazza Goldoni 8, portinaio. 2124 L

APPARTAMENTI 4 camere, ecc.; 2 camere, cucina, affittansi. Gatteri 18. 2120 L

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina, acqua, gas, subaffittasi, corone 385, fino 24 agosto. Rivolgersi: via Chiozza 60, porta 2, dalle 12-4. 8949 L

APPARTAMENTO signorile, 8 stanze, bagno, 2 anticamere, veranda, terrazza, giardino, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2147 L

APPARTAMENTO I, 4 stanze, camerino, ripostiglio, affittasi prontamente corone 1200. Via Raffineria N. 5, rivolgersi portinaio. 2098 L

APPARTAMENTO Coroneo 13, II, destra: 5 stanze, stanzino, cucina, affittasi prontamente. Rivolgersi portinaio. Amministratore Henke, Nuova 6, secondo (ore 9-1). 2119 L

APPARTAMENTO in Ronchi, Barcola e presso la stazione Meridionale, affittansi prontamente. Rivolgersi: Corrado Carlo Exner, Ruggero Manna 3. 2110 L

CAMERE (3), cucina, camerino, acqua, luce elettrica, affittansi 74 mensili. Molin a vento 7. 8918 L

CAMERE due, camerino, cucina, affittansi prontamente. Via Monte 9, III. 2145 L

CAMERE 3, camerino e cucina, affittansi prontamente. Rivolgersi: via Gatteri 13. 2176 L

CAMERE due, cameretta, cucina, acqua, gas, cantina, con orto, affittansi. Scoglietto N. 89. 2149 L

LOCALE vasto adatto magazzino, trattoria, garage, affittasi prontamente. Via Raffineria N. 5, rivolgersi portinaio. 2099 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti)
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «M»

ARMADIO cassetti, marmo; letto completo, vendonsi oggi. Farneto 29, I. 8958 M

ARMADIO; elegante lampada gas, tre fiamme, nuovi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2184 M

BARBIERE richiamato, in partenza 16, vende arredo completo, in settimana. Indirizzo Piccolo. 2177 M

BAGNO completo, nuovo; focolaio economico gas, vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 2159 M

BICICLETTA «Puch» quasi nuova vendesi cor. 65. Artisti 3, porta 14. 8957 M

BRILLANTI solitari, splendida luce, grani 8½, corone 440; borsa argento corone 72. Dalle ore 2 in poi. Indirizzo Piccolo. 2133 M

BRILLANTI solitari, splendidissimi senza difetti (orecchini) vendonsi sole cor. 330; stupendo anello 66. Dalla 1-4. Indirizzo Piccolo. 2100 M

CANE da caccia, razza finissima, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2122 M

CAMERA matrimoniale, acero, pranzo palissandro, finissime, singoli pezzi, vendonsi prezzo favorevole. Negozio erbaggi. Gatteri 36. 8912 M

CARRETTO quattro ruote, buon stato, cercasi. Via Valdirivo 21, magazzino. 8963 M

CAMERA completa, una persona, vendesi. Alfieri 9, terzo. 2196 M

CARROZZELLA e passeggio per bambini, quasi nuovi, vendonsi. Via Belvedere 18, II, porta 15. 2144 M

CALESSINO con mantice, vendesi, cor. 300. Pietà 31, porta 20. 8955 M

FRANCOBOLLI e collezioni cercansi. Rivolgersi Hôtel Central, stanza N. 3. 8432 M

LIBRI d'architettura, splendidi, vendonsi. Ferriera 45, porta 14. 2056 M

LETTO, materasso lana, poltroncine, canapè, baule, vendonsi. Acquedotto 25, secondo. 2167 M

LETTO completo, ferro, fino; sedie bambù; diversi mobili, vendonsi. Barriera vecchia 18, quarto. 2157 M

LETTI due, suste, materassi nuovi, vendonsi, corone 86. Alfieri 8, porta 3. 8953 M

MAGNETE alta tensione, per motore due cilindri, a due tempi, cercasi. Trattoria «Due colonne», Goldoni 3, dalle 6-8. 2169 M

MACCHINA «Singer», nuovissima, testa rientrante, vendesi, cor. 150. Geppa 12, porta 3. 2179 M

MACCHINA Singer, buonissima, vendesi corone 20. Rigutti 37. 2111 M

MOBILI vendonsi causa partenza. S. Francesco n. 51. 8903 M

MOBILI diversi vendonsi; visitare soltanto mattina. Giulia 13, porta 8. 8928 M

MACCHINA per calzolaio, banco per trattoria, con scansia vendonsi. Piazza Ospedale 8, negozio vestiti. 2138 M

MOBILI cucina vendonsi. Sette fontane 5, fabbro. 8821 M

PIANOFORTE mezza coda, quasi nuovo, vendesi, buon prezzo. Acquedotto 30, primo. 8974 M

PARAVENTO bellissimo, veneziano, varii battenti, altri lavori veneziani, banco falegname, vendonsi qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 2172 M

STANZA pranzo, noce, lavoro solidissimo, vendesi, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 2141 M

SELLA usata, con finimenti acquisterebbesi. Offerte indicando prezzo sub «Sella» al Piccolo. 8906 M

SIGNORE vende letto completo, ottimo stato. Madonna del mare 3, secondo, destra. 8927 M

TAVOLO da pranzo, cesta da viaggio, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 2104 M

TELAIO per il ritocco fotografico, usato, eventualmente nuovo, cercasi. Offerte sub «Telaio» al Piccolo. 8911 M

UNIFORME gala servizio, paltò invernale per impiegato superiore vendonsi. Piazza S. Giovanni 6, terzo piano, porta 26. 2121 M

UCCELLI imbalsamati, acquistansi. Offerte «Muck» al Piccolo. 2166 M

VESTITI, cappotti uomo, donna, smoking, frack, altri oggetti vestiario, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 2109 M

VESTITI diversi, smoking, calzoni per cavalcare, sacchetti bianchi, pentole, lampade, altri utensili, vendonsi. Nuova 11, I. 8907 M

VESTITO in pezza splendido, adatto ballo, teatro, tavolino quasi nuovo vendonsi. Farneto 1, terzo. 2161 M

VIOLINO finissimo, costò corone 400, vendesi 150, nonchè mandolino finissimo, autore Vinaccia di Napoli. Via Nuova 49, quarto, scuola mandolinistica. 8968 M

5000 metri tela, puro canape e cotone, fortissima, per sacchi, vendonsi. Tenze Edoardo, via S. Nicolò 4. 8900 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «N»

AZIENDA molto vecchia, vendesi causa ritiro. Indirizzo Piccolo. 2185 N

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, bene avviato, vendesi causa malattia. Rivolgersi Rossetti 23, portinaia. 2117 N

FARMACIA principale, in città capitale, giro annuo circa 100.000 affittasi urgentemente o vendesi causa militare. Offerte «Ciclo» Piccolo. 2132 N

SEGHERIA grande, nella Stiria, con laboratorio da piallatoio, arredamento modernissimo, in posizione ricca di legnami, vendesi prontamente a riflettente diretto, il proprietario essendo richiamato sotto le armi. Offerte sub «Primageschäft 1105» all'Ufficio annunzi Kienreich, Graz. 97863 N

SOCIO per grande azienda fuori Trieste, cercasi, guadagno garantito. Giaschi, caffè S. Giusto. 8935 N

120.000 corone cercansi verso primissima ipoteca su stabile recentissima costruzione, valore corone 260.000, al tasso da convenirsi. Offerte «Sicurezza» Piccolo. 1959 N

120.000 corone I.a ipoteca pupillare città cercasi. Offerte dirette esclusi mediatori sub «Prontamente 2030» Piccolo. 2030 N

80.000 cor. disponibili per prime intavolazioni. Offerte sub «Dettagliate» al Piccolo. 12271 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «O»

CASETTA con campagna in Gretta, Scorcola, Romagna acquisterebbesi prontamente. Pagamento parte contanti, saldo rateale. Offerte con prezzo sub «Vista al mare» Piccolo. 8943 O

FONDO da fabbrica, bellissima posizione, principio Gretta, vendesi. Rivolgersi avvocato dott. Solar, via S. Lazzaro 23. 8892 O

VILLA signorile, posizione saluberrima mezzogiorno, splendida, vendesi; occasione. Indirizzo Piccolo. 2131 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «P»

AMMOBILIAMENTI, riconosciuti 20 percento più buon mercato di qualsiasi concorrenza, solamente nel nuovo deposito Sali Brod, via Squero nuovo 7, primo piano, dirimpetto Ginnasio comunale. 1901 P

AMMOBILIAMENTI convenientissimi, deposito mobili Zanchi, «Rettitudine», S. Lazzaro, vicino Corso. 8749 P

ATTACCAPANNI, camera pranzo, matrimoniale, signorili, salotto, vendonsi. Madonna mare N. 8, falegname. 8980 P

BINOCCOLO «Zeiss», 8 ingrandimenti, vendesi, grande occasione, cor. 80. Via Nuova 34, ottico. 8964 P

BURRO fresco, cucinato e da tè; uova friulane freschissime, qualità superiore, prezzi convenientissimi, trovasi magazzino, Ruggero Manna N. 2; merce giornalmente fresca. 2148 P

CALLI vengono estirpati radicalmente col cerotto «Clavyl». Farmacia Piazza S. Francesco. 1627 P

CAMERA d'una persona, con letto di ottone, finissima camera pranzo, vendonsi, prezzo irrisorio. Barriera 33, I. 8965 P

CUCINE splendide, ultima novità, vendonsi, prezzo irrisorio. Via Miramar 27, falegname. 8973 P

DOLORI alle reni, al petto, sciatica, dolori lombari, guarisce cerotto Capsiros. Farmacia Zanetti, via Nuova 41. 13528 P

FORNI per arrostire, corone 7.50; modiglioni ottone, per cortinaggi 3.50, vende Cesca, via Caserma 14. 8793 P

LIVOLA Bay-Rum-Mentolo. Preparato prodigioso contro la caduta dei capelli. Flacone 1.30, Macorin, Drogheria, Farneto 33. 2164 P

MASSEUSE raccomandasi per tutti massaggi. Via Stadion 19, II, destra. 8962 P

MASSEUR e masseuse, tecnici anatomici approvati, diplomati, con 31 anni di pratica professionale, 26 di sanatori, istituti ortopedici nazionali ed esteri. Valdirivo 9, III, sinistra. 1836 P

NUOVA macelleria Nichetto, Carducci 39. Tacchino («dindio»), taglio cor. 2. 8868 P

PELLICCIE, stole, manicotti, mantelli pelo, finissimi, nuovo arrivo, vendonsi per conto primaria ditta viennese, prezzi senza concorrenza, Via Boschetto 42, primo. 8959 P

PASTA Napoli prima qualità, due vagoni pronti. Indirizzo al Piccolo. 2191 P

STANZA bella, vuota, possibilmente ingresso libero, presso famiglia distinta, posizione centrica, massimo secondo piano cerca prontamente persona dabbene. Offerte con prezzo sub «Correttezza» al Piccolo. 2052 P

SCIROPPO pettorale, efficacissimo nella tosse ostinata, catarro bronchiale, influenza. Per bambini ed adulti. Farmacia, Piazza S. Francesco. 1626 P

SIGNORE!! Da oggi grandiosi ribassi mantelli stoffa, velluto, Astrakan, peluche, sacco; mantiglioni, mantelline; vestiti, vestaglie, gonne, blouse, giacche a maglia, sottane, paltoncini, abitini. Jess, Barriera 15. 8948 P

STITICHEZZA, disturbi emorroidali, capogiri guariscono Pillole purgative antiemorroidali Minerva. Farmacia, Piazza S. Francesco. 1630 P

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «R»

UNGHERIA. Indirizzo non accettato, scrivete luogo ritrovo. Alma 10. 8893 R

«RIVIERA 100». Oh, il lieto passato ritornerà di nuovo in essere. Si angelica mia creatura la mia vita resterà sempre unita a Te. Mille ardenti Ti aspettano. 8890 R

P.... Sorpresa e lieta d'averti veduto dopo tanti giorni, ricevi salutissimi. U.... 8920 R

MAESTRO di spagnuolo. Credetti ad una sua insinuazione, ma finora non la riscontrai; se non ha mutato d'avviso; ho ore disponibili dalle 6.30 in poi ciascun giorno. Quindi faccia il piacere di scrivermi all'indirizzo mio che sa quando e dove. Coi migliori saluti. 8934 R

M.... Sì. Non brucierò. Telefona oggi, dove devo aspettarti e restituirotti.... Devo parlarti. Tanti dal Tuo. 8924 R

MADRID 250. Verrà giovedì, 6.30, in quel giardino dove altre volte abbiamo parlato? 8938 R

MONT Blanc. Felicissimo averti visto ieri Barcola; tua cara non mi fu recapitata. Attenderò sempre solito luogo fino partenza prossima. Dammi prova tuo amore. Infiniti. 2160 R

NON ci comprendiamo. Io sempre intendevo detta ora precisa e non la mezza, da ciò continui equivoci. Attesi più volte invano sul luogo già indicato. Se non Vi garba trovate un altro punto ma fatemi comprendere. Il giorno sia come ultimamente all'ora precisa, però non posso assicurare. 8899 R

SPERANZA G. Oggi giovedì 800, senza fallo. 12272 R

GEMMA. Sto meglio, grazie. Sabato 9.30, domenica 10.30. Antonio. 8981 R

CARLO. Stasera ore 7.30 pressi caffè dove ci vedemmo domenica. 8975 R

FRIDA. Perchè non rispondesti collettivi 3, 17 dicembre? Affettuosi saluti. Tuo vecchio 497. 8982 R

A 13. da giovedì ammalatissimo, spero non partire; confortami. Saluti affettuosissimi A. 8983 R

NOVEMBRE. Spirato il 1914, ho fatto un esatto esame della mia esistenza messa a Tua disposizione per invito ed ispirazione del cuore, disposto nei sublimi antecedenti anni trascorsi. Purtroppo, quasi anche a me incredibile, constatai dopo 8 mesi messi a disposizione per studiare a fondo la nostra situazione; che bisogna troncare, almeno così potrò da sincero conservarmi l'altra stima; e dopo orribile lotta d'animo ho deciso di abbandonare totalmente questa unione che io credeva eterna; così col primo 1915 ho anche disertato dalle vie che ci favorivano per incontrarci, così pure l'altro ritrovo che avevo sacrificato esclusivamente per Te, e spero di ritornare l'uomo d'una volta dimenticando quanto adoravo con tutta l'anima, giacchè anche queste colonne sono comprese nel romanzo, quindi gradisci con questo mezzo i miei ultimi saluti. A. Martedì. 8923 R

S. P. M. Necessario rimandare di due giorni. Ritira lettera (seconda). Folletti. 12271 R

E. M. Nulla ho ricevuto! Come fare? Vieni qui. B. M. 8936 R

ELCI. Sorpresa... di che! Gradirei schiarimenti con tuoi scritti completi. Cordialissimi. M. 8905 R

IDA I. Lettera giace centrale sotto indirizzo desiderato. 2178 R

LUCE di giovedì santo dicendo dolce cuore. Tanti affettuosi. Fedele. 2175 R

STABILIMENTO. Favorisci venire oggi (giovedì) alle 10.30 solito luogo. 8944 R